LA VOCE dell'ARTIGIANO

IL VALORE DEL NOSTRO LAVORO

MENSILE DELLA CONFARTIGIANATO IMPRESE CUNEO

Anno LXVIV - n. 7 - LUGLIO/AGOSTO 2016

70 anni a fianco degli artigiani italiani

Assemblea nazionale 2016 Confartigianato Imprese

AL PARLAMENTO DI BRUXELLES LO SPIRITO EUROPEO DEGLI ARTIGIANI CUNEESI

GLI AUTORIPARATORI PROMUOVONO LA SICUREZZA STRADALE

SPECIALE EDILIZIA

postatarget magazine
DCODMM286
NORD OVEST/0392/1/08.2015/CONV
Posteitaliane

Confartigianato CUNEO

IL TUO BENESSERE DI DOMANI, COMINCIA A DIFENDERLO OGGI.

Scegli il tuo fondo pensione aperto, conveniente, flessibile e deducibile fiscalmente.

BANCA DI ASTI
CASSA DI RISPARMIO DAL 1842

GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.
Prima di sottoscrivere o acquistare un servizio o un prodotto richiedere e leggere la documentazione informativa pertinente disponibile gratuitamente presso le filiali della Banca e su www.bancadiasti.it.

7
LUGLIO/AGOSTO

BERTI
ANTIFURTI
CUNEO
Via Momigliano, 23/A
Tel. 0171 681971
CASSAFORTI
TVCC
info@bertiantifurti.it
www.bertiantifurti.it
ASSISTENZA 24 SU 24
preventivi senza impegno
e consulenze

LA VOCE dell'ARTIGIANO
MENSILE DELLA CONFARTIGIANATO IMPRESE CUNEO
PERIODICO DELLA
Confartigianato CUNEO

DECR. TRIB. CUNEO N. 88 9/9/1953
EDITRICE:
Associazione Artigiani della Provincia di Cuneo Service srl
Via I Maggio 8 - 12100 Cuneo
tel. 0171 451111 - fax 0171 697453
confartcn@confartcn.com
cuneo.confartigianato.it
PRESIDENTE:
Domenico Massimino
RESPONSABILE AMMINISTRATIVO:
Gianangelo Brovia
DIRETTORE RESPONSABILE:
Daniela Bianco
IN REDAZIONE:
Paolo Riba
IMPAGINAZIONE:
Paolo Riba
COMITATO DI REDAZIONE:
Bruno Bono, Gianangelo Brovia, Donato Frontuto, Umberto Marino, Diego Mozzali, Pierpaolo Soria, Cristina Trucco
PROGETTO GRAFICO, STAMPA E PUBBLICITÀ:
TEC ARTI GRAFICHE srl
via dei Fontanili 12
12045 Fossano (CN)
tel. 0172 695770 - fax 0172 695898
adv@tec-artigrafiche.it
www.tec-artigrafiche.it

La Voce dell'Artigiano è un mensile associato all'USPI.

Spedizione in abb. post., pubbl. 45%, art. 2 comma 20/b, Legge 662/96, Filiale di Cuneo

Questo numero è stato chiuso in redazione il 29/07/2016.
Tiratura: 14.000 copie.

IN QUESTO NUMERO

5
EDITORIALE
L'artigianato cambia pelle e si candida ad essere protagonista del rilancio economico del Paese

I nuovi coordinatori sindacali per essere più incisivi nella rappresentanza

8
PRIMO PIANO
Patto per lo sviluppo: sempre più uniti su obiettivi comuni

Confartigianato Cuneo - Bruxelles: Al Parlamento lo spirito europeo degli artigiani cuneesi

ASSEMBLEA NAZIONALE 2016 - Fisco, lavoro, economia. Le richieste degli imprenditori
La delegazione cuneese all'assise dell'Associazione

Confartigianato Cuneo e gli Autoriparatori promuovono la sicurezza stradale

Moda Confartigianato
A Cuneo la notte della creatività e del glamour artigianalet

18
SINDACALE
Al via il secondo sportello di EsperienzaLavoro 5

19
NORMATIVA
Corsi per installatori di impianti FER: arriva la proroga al 31 dicembre

21
EXPORT
PMI ed Export: un binomio imprescindibile

22
EBAP
EBAP: si estende la possibilità di fruire del RLST

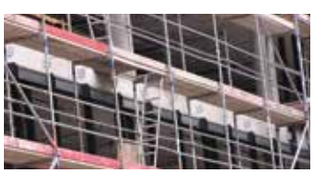
23
VOCI DELLE CATEGORIE
Aggiornamento periodico a cura di Confartigianato Cuneo

Protocollo etico autoriparatori/ricambisti: firmato il documento in CCIAA

30
ASSICURAZIONI
Cinture di sicurezza in auto: pesanti sanzioni per chi non le allaccia

31
CONFARTIGIANATO FIDI CUNEO
Banca Regionale Europea e Confartigianato Fidi Cuneo per le imprese del territorio

32
SPECIALE EDILIZIA



Rimborsi IVA in via prioritaria anche per le imprese edili

Primo via libera alla legge sul consumo del suolo

Aziende artigiane certificate con il marchio di qualificazione delle filiere "Made in Italy"

Incentivi per le rinnovabili elettriche non fotovoltaiche

Manutenzioni strade: incontro ANAS – ANAEPA su accordi quadro

Pratiche edilizie più semplici con la "Scia 2"

Compensazione crediti-debiti PA: le indicazioni per il 2016

Un sito web per conoscere meglio l'urbanistica del Piemonte

Codice Appalti: dall'ANAC le prime linee guida

43
MOVIMENTO GIOVANI IMPRESA
TTIP: vizi e virtù del nuovo trattato di liberalizzazione commerciale ancora poco chiaro

44
MOVIMENTO DONNE IMPRESA
A Bruxelles per conoscere gli strumenti europei utili alle PMI

45
ANAP
ANAP Turismo, cultura, società

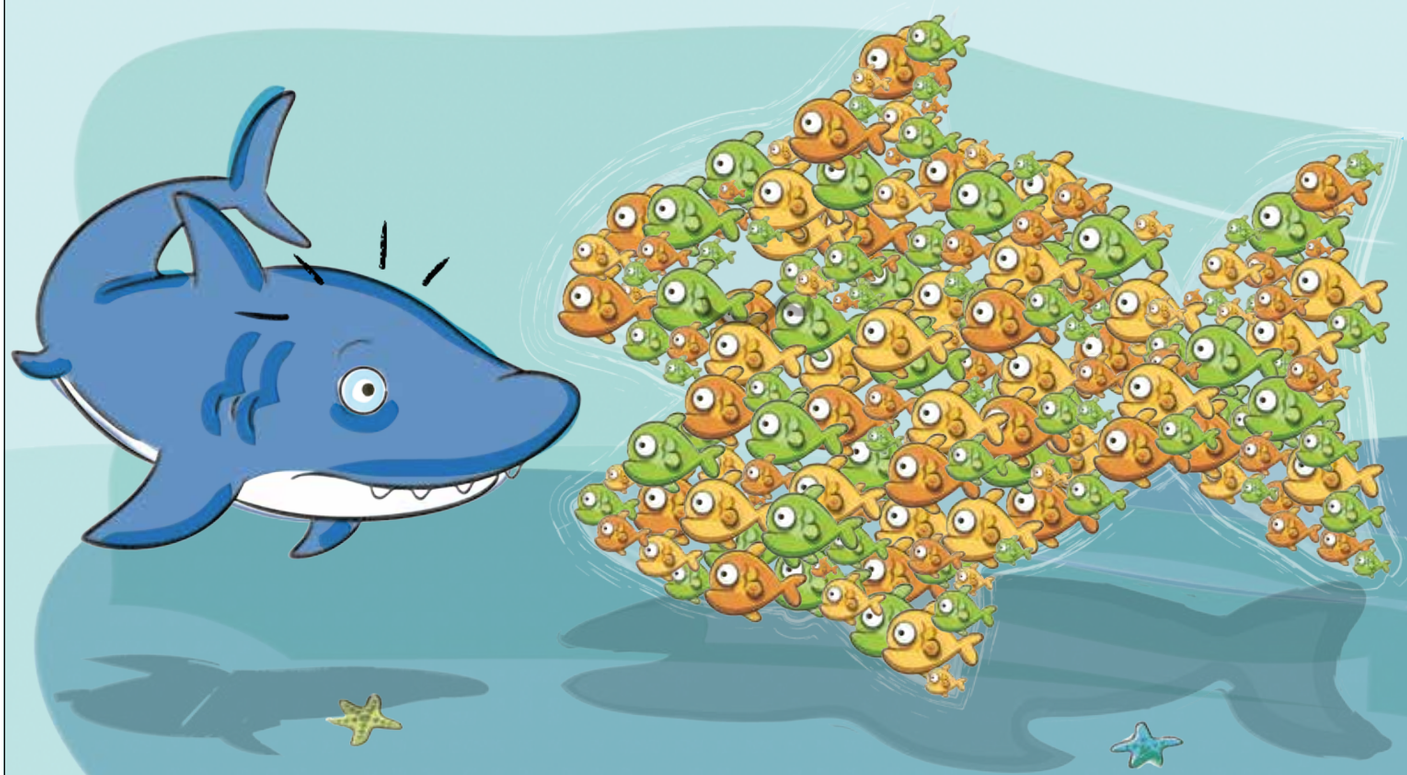
45
ANCOS
Un aiuto concreto per l'Etiopia

46
EVENTI & TERRITORIO

VANTAGGI PER GLI ASSOCIATI 50
Scopri le convenzioni a te riservate!

Il mare di offerte è pieno di squali!

Con CEnPI di Confartigianato
risparmi sulle bollette energia e gas
nella massima tranquillità.
Tutelato e assistito da Confartigianato.



Entra anche tu nel gruppo di acquisto
che unisce già 15.000 imprenditori e famiglie.

Scegli CEnPI e risparmia.

Aderisci subito! Per te 50 € di sconto sui servizi Confartigianato
Scopri i dettagli presso gli Uffici dell'Associazione
tel. 0171 451111 • sportello.energia@confartcn.com

L'artigianato cambia pelle e si candida ad essere protagonista del rilancio economico del Paese

Domenico
Massimino
Presidente
Confartigianato
Imprese Cuneo

Sono le idee a muovere il mondo. Senza i pensieri, i sogni, la creatività e l'ingegno dell'umanità niente sarebbe stato possibile su questa terra. La forza delle idee può essere dirompente solo se però scaturisce dalla caparbietà nell' affermarne il valore. Un pensiero per trasformarsi in idea ha bisogno dell'energia del consenso. In parole povere, in una buona idea bisogna soprattutto credere ed impegnarsi affinché a questa corrisponda un progetto e quindi una sua concreta realizzazione. I grandi passi della Storia sono stati animati da altrettanto grandi idee, portate avanti con coraggio e determinazione, anche quando le difficoltà sembravano insormontabili. Come è avvenuto per la nascita della Confartigianato, il cui 70° anniversario è stato ricordato di recente dal presidente Giorgio Merletti nel corso dell' Assemblea nazionale, svoltasi a Roma, alla presenza del capo dello Stato Sergio Mattarella e della presidente della Camera Laura Boldrini. Allora, dopo una guerra devastante, si era fatta strada in mezzo alle macerie l'idea forte della rinascita. La condivisione fu rapida quanto tempestivo l'impegno nella ricostruzione che si presentò "morale e sociale prima che economica". Con le loro officine e i loro laboratori, gli artigiani di allora stavano dando un prezioso contributo nel rifacimento di uno Stato democratico, creando quel corpo intermedio che sarebbe stato protagonista della vita del Paese, con responsabilità, competenza ed impegno.

Oggi le imprese artigiane, insieme alle "colleghe" degli altri settori economici, rappresentano il 99,4% del mondo imprenditoriale italiano, una realtà "unica" e di sostanza, con radici profonde nella tradizione del territorio, ma con uno sguardo determinato verso l'innovazione e l'internazionalizzazione. Come ha detto il presidente Merletti, "... Le nostre aziende hanno cambiato pelle senza però cambiare anima..." ed è proprio su quest'anima, ricca di valori, che bisogna fare leva per rilanciare lo sviluppo del Paese. Partendo dal far sentire di più la nostra voce nelle sedi europee. Il segnale della Brexit induce ad una seria riflessione sui paradigmi che reggono attualmente il sistema UE. Troppo lontana dalle aspettative dei singoli Paesi membri, l'Europa si avvita su burocrazia e rigore, perdendo di vista i meriti dei singoli territori e, di conseguenza, la loro tutela in ambito internazionale. Ad esempio, siamo ancora in attesa dell'approvazione del Made In, ovvero l'indicazione obbligatoria dell'origine dei prodotti, che per l'Italia significa valorizzazione della sua alta qualità riconosciuta nel mondo. Ma anche all'interno del nostro Paese abbiamo bisogno che vengano attuate nuove politiche di protezione per le piccole imprese, che altrimenti si ritroveranno sempre più emarginate nel sistema globale, pur avendo al loro attivo una qualità unica e irripetibile nelle grandi dimensioni. Un primo passo in tal senso c'è stato con la recente riforma degli appalti pubblici, alla quale è però mancata la forza di prevedere una quota di riserva obbligatoria a favore delle micro e piccole imprese, dimenticandosi forse che esse generano il 58% della ricchezza, vincendo però soltanto il 29% delle gare d'appalto. Anche sul fronte dell'innovazione, le imprese artigiane stanno dimostrando di saper mettere d'accordo l'artigianalità tradizionale con le tecnologie digitali, migliorando la loro capacità di personalizzazione dei prodotti, in linea con la crescente richiesta del mercato. Se da un lato, l'impegno del mondo dell'artigianato guarda con fiducia ad un nuovo percorso di ripresa, dall'altro lo Stato ha finora attuato misure di sostegno ancora insufficienti a determinare un vera ripartenza economica. La pressione fiscale sulle imprese è ancora troppo alta, nonostante i primi interventi di attenuazione del carico tributario. C'è bisogno di ulteriori misure di semplificazione e riduzione degli oneri, quali la tassazione dei redditi delle imprese in contabilità semplificata secondo i criterio di cassa e non di competenza per poter pagare le tasse dopo l'incasso delle fatture; consentire la deducibilità totale dell'IMU sugli immobili strumentali; unificare IMU e TASI in un'imposta unica sui servizi; introdurre l'IRI, la nuova imposta sul reddito d'impresa, per dare concreti benefici fiscali a chi reinveste gli utili nella propria azienda; innalzare la franchigia IRAP; introdurre la neutralità fiscale per le cessioni d'azienda a titolo oneroso. È necessario, inoltre, ripensare gli studi di settore, in un'ottica di semplificazione per migliorarne l'efficacia ed intervenire sui ritardi nei pagamenti da parte di debitori pubblici e privati. Gli enti pubblici hanno accumulato un debito complessivo nei confronti delle imprese pari a 65 miliardi e mezzo di euro! Per quanto riguarda l'occupazione, pur avendo apprezzato lo sforzo del Jobs Act, si deve alleggerire il cuneo fiscale sul costo del lavoro dipendente, che in Italia arriva al 49% superando del 13% la media OCSE. Infine, c'è la necessita di dare maggiore impulso al sistema del credito, affinché diventi un punto di appoggio concreto per la crescita e l'innovazione delle aziende.

Come ha sottolineato nell'Assemblea il presidente Merletti "...le aziende artigiane in questi anni si sono sforzate di cambiare pelle, senza però cambiare anima e mantenendo ben sale le radici e le tradizioni che le distinguono dal resto del mondo".

È proprio sui valori di questa "nuova" interpretazione dell'essere artigiano che bisogna far leva per ripartire e rilanciare lo sviluppo.

ACCONTENTARSI È BENE. PEUGEOT 208 È MEGLIO.

EXTRASCONTI AI SOCI @ Confartigianato CUNEO

TOP DI GAMMA A 150 € AL MESE

Peugeot i-Cockpit® / Cerchi in lega / Clima bi-zona / Navigatore touch / Retrocamera

PEUGEOT **ASSISTANCE** 10 ANNI DI ASSISTENZA STRADALE GRATUITA | 800 833034 24 ORE SU 24

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Valori massimi ciclo combinato, consumi: 5,4 l/100 km; emissioni CO_2: 125 g/km.

Peugeot 208 è tornata, con l'energia di sempre e più vantaggi per te. Sceglila con finanziamento Peugeot i-Move: avrai il top di gamma con tanti equipaggiamenti e in più il programma Efficiency di manutenzione ordinaria programmata 36 mesi/30.000 km e il pacchetto Relax, con antifurto e polizza furto/incendio.

Con Finanziamento i-Move Upper e rottamazione. TAN (fisso) 3,95 %, TAEG 6,41%. - Scade il 31/08/2016. 208 Allure PureTech 5P 82 con nav., sensori post., retrocamera: listino € 17.680. Prezzo promo € 11.750, chiavi in mano, IVA e mss incl., valido con finanziamento i-Move Upper e rottamazione di vettura intestata da 6 mesi (IPT e imposta su conformità escl.). Anticipo € 2.900. Imposta sostit. sul contratto in misura di legge. Spese incasso mensili € 3,50. Importo tot. del credito € 9.200,00. Spese pratica € 350. Importo tot. dovuto € 10.124,05. 35 rate mensili da € 150,01. 1 rata finale Valore Futuro Garantito da € 6.403,70. Rata mensile con servizi facoltativi Efficiency (Manuten. Ord. Program. 36 mesi/30.000 Km: costo € 21/mese) e Relax (Antifurto con polizza furto/incendio, Pr. VA: costo € 18/mese). Info di base sul credito c/o le Conc. Salvo approvaz. Banca PSA Italia S.p.A.

PEUGEOT 208

MOTION & EMOTION

PEUGEOT

CONCESSIONARIA CUNEOTRE

CUNEO via Torino, 216/A - tel. 0171 403434 - cuneotre@cuneotre.com

CUNEO MONDOVÌ FOSSANO SAVIGLIANO

cuneotre.com

I nuovi Coordinatori sindacali per essere più incisivi nella rappresentanza

Joseph
Meineri
Segretario generale
Confartigianato
Imprese Cuneo

Fin dalla sua costituzione, Confartigianato Cuneo ha fatto della presenza capillare sul territorio uno dei suoi punti di forza per confermarsi, ogni giorno, realmente vicina alle imprese.

Cifra distintiva della nostra azione, a fianco della rappresentanza di Categoria, è infatti l'organizzazione nelle cosiddette "Zone", raggruppamenti territoriali che permettono, da un lato, di offrire servizi e assistenza qualificata nei 12 uffici e 8 recapiti, e dall'altro di interloquire e interagire con Comuni, Enti ed altre Associazioni, così presenti e attivi nella nostra provincia "Granda".

Al fine di efficientare la gestione della nostra struttura, la dirigenza di Confartigianato Cuneo ha inteso compiere un ulteriore passo per migliorare e incrementare le attività a supporto delle imprese associate.

Recentemente sono stati costituiti quattro "Coordinatori sindacali", cui sono state affidate alcune zone territorialmente vicine.

Obiettivo principale dei Coordinatori, di cui qui a sinistra trovate i riferimenti, sarà l'affiancamento diretto dei Presidenti di Zona per tutto quanto attiene la rappresentanza sindacale dell'Associazione: riunioni, incontri con Sindaci e Amministratori, eventi e manifestazioni locali, iniziative di promozione del comparto, ...

Una "novità" fosse poco appariscente nell'immediato, ma di fondamentale e strategica importanza che ci consentirà di affrontare le sfide del futuro in modo ancora più pragmatico e concreto.

Perché, se il mondo, le dinamiche commerciali, il mercato, le esigenze dei clienti e le tecnologie stanno mutando... anche Confartigianato Cuneo deve e vuole cambiare migliorando e migliorare cambiando, rimanendo sempre, come in questi 70 anni di attività, la "Vostra" Associazione.

Giuseppe Berardo
Zone di: Borgo S.D., Dronero, Cuneo

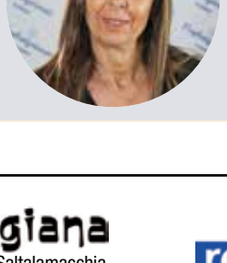
cell. 339 2611590

Fabio Bertino
Zone di: Alba, Bra

cell. 339 2611043

Marco Bogliotti
Zone di: Fossano, Saluzzo, Savigliano

cell. 338 6218930

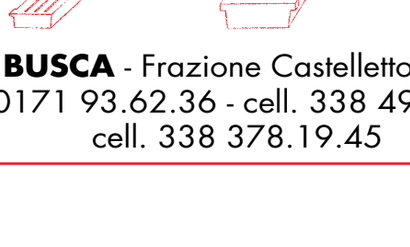


Ileana Piccinelli
Zone di: Carrù, Ceva, Dogliani, Mondovì

cell. 339 2610974

E.D.G. s.n.c.
di LERDA F.LLI

MANUFATTI in CEMENTO
di VARIE DIMENSIONI
BOX per SUINI e BOVINI



BUSCA - Frazione Castelletto, 25
tel. 0171 93.62.36 - cell. 338 49.07.212
cell. 338 378.19.45

L'Artigiana
di Saltalamacchia

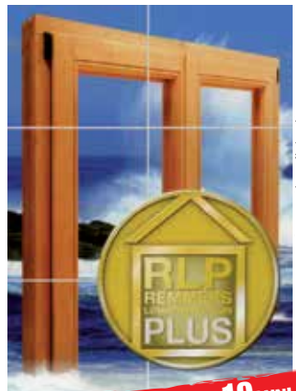
CUNEO
Via Castelletto Stura, 81
Tel./Fax **0171.402642**
e-mail: **info@artigiana.it**

Seguici su

- Vernici e solventi per legno
- Collanti
- Prodotti chimici per restauro
- Produzione smalti e laccati
- Oli naturali per esterno e interno
- Laccature per vetro
- Laboratorio interno e assistenza tecnica
- Servizio consegne

ILVA
Tecnologie responsabili per la verniciatura del legno

remmers
RIVENDITORE AUTORIZZATO



Vernici per finestre garantite **10 ANNI** senza alcuna manutenzione

www.finestre.remmers.it

tec-artigrafiche.it

Patto per lo sviluppo: sempre più uniti su obiettivi comuni

Sempre più uniti. Il Patto per lo sviluppo della provincia di Cuneo che riunisce le associazioni di categoria della provincia di Cuneo - Confindustria, Confartigianato, Confcommercio, Coldiretti e Confagricoltura - ha pianificato i prossimi obiettivi finalizzati allo sviluppo economico della Granda su cui lavorerà nei prossimi mesi.

Nel confermare il proprio ruolo di interlocutore unico, unitario e autorevole delle istituzioni e delle forze politiche locali in rappresentanza del mondo imprenditoriale, ha infatti condiviso un piano operativo nel corso di un incontro svoltosi lo scorso 21 luglio presso la sede degli industriali cuneesi, in cui è stata rilanciata l'alleanza tra le principali forze produttive.

«Il patto per lo sviluppo - affermano i presidenti delle associazioni di categoria del Cuneese, Enrico Allasia (Confagricoltura Cuneo), Franco Biraghi (Confindustria Cuneo), Ferruccio Dardanello (Confcommercio Cuneo), Domenico Massimino (Confartigianato Cuneo) e Delia Revelli (Coldiretti Cuneo) - ha deciso di prendere l'iniziativa per cercare di sopperire, per quanto di sua competenza, all'immobilismo di enti, politici ed amministratori perché la nostra provincia è ferma da ormai troppo tempo e i suoi abitanti non lo meritano e non lo sopportano più. Siamo consapevoli che gli indici di fiducia dei cittadini premiano le categorie produttive rispetto ad enti ed istituzioni pubbliche, e questo ci costringe anche ad una più grande presa di responsabilità».

Tra i primissimi punti di discussione vi è stata la forte sperequazione delle risorse regionali.

«Con la nascita delle aree metropolitane – sottolineano in coro i rappresentanti del Patto - si è ulteriormente accentuata la forbice relativa alla distribuzione dei fondi, per lo più dirottati sull'area metropolitana di Torino a scapito delle altre province, ma sono stati toccati molti argomenti tra cui la sanità pubblica, gli impianti di risalita e il trasporto pubblico, solo per fare alcuni esempi».

Non è mancato un confronto all'importantissimo tema delle infrastrutture, con specifico riferimento ai lavori di completamento dell'autostrada Asti-Cuneo, sul quale si lavora per un progetto comune e alla realizzazione della variante di Demonte-Aisone-Vinadio in Valle Stura; fondamentale anche il tema dello sfruttamento idrico, con particolare richiamo alla necessità di costruire bacini per la regolazione delle acque e la produzione di energia pulita.

Nel corso dei lavori, l'assise ha posto l'accento sul Pai (Piano assetto idrogeologico) discutendo sulla normativa che, nel modificare le fasce di rispetto, rischia di provocare seri problemi economici ed idrogeologici al territorio. Sottolineata anche l'assoluta necessità di rimuovere i sempre più presenti isolotti di ghiaia che si formano nei letti dei fiumi, per riportare gli alvei al centro dei corsi d'acqua ed eliminare così i pericolosi fenomeni erosivi che consumano il suolo agricolo coltivabile.

Il patto ha inoltre deciso di chiedere alla Fondazione CRC, massimo ente erogatore della provincia, di privilegiare, nella allocazione delle proprie risorse, gli investimenti rivolti a favorire lo sviluppo economico del territorio.

«In un momento in cui alcune novità normative, finalizzate ad una semplificazione a volte più presunta che reale, rischiano di far venir meno importanti punti di riferimento istituzionali, aumentano le responsabilità delle Associazioni di impresa, le quali devono farsi carico di sostenere in ogni sede adeguata le istanze di una comunità economica importante come la Granda».

Ferruccio Dardanello
Presidente Confcommercio Cuneo

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
PROVINCIA DI CUNEO

«Intendiamo rafforzare l'impegno e le azioni del Patto per lo sviluppo nei confronti di Amministrazioni ed Enti locali per offrire una sempre maggior rappresentanza al mondo economico della Granda e, consequenzialmente, una maggior tutela al collegato tessuto sociale».

Domenico Massimino
Presidente Confartigianato Cuneo

Confartigianato
CUNEO

«Il Patto per lo sviluppo rappresenta la quasi totalità delle forze produttive: industria, commercio, artigianato, agricoltura, in un mix di imprese grandi medie, piccole, con decine di migliaia di imprenditori e centinaia di migliaia di addetti che, grazie alla loro tenacia e concretezza, continuano, nonostante tutto, a creare quella ricchezza e quel benessere di cui ancora gode la popolazione della nostra provincia. Uniti potremo portare le nostre idee e la nostra determinazione in provincia, ma soprattutto in regione, ed ottenere che quando si stanziano i fondi questi non continuino ad andare solo a Torino e alla città metropolitana ma arrivino anche sul nostro territorio. Ormai da troppi anni le istituzioni sono latitanti sui problemi concreti della gente e la nostra provincia ne soffre; per questo devono intervenire le forze sane e produttive, con tutto il loro peso, ma occorre fare decisamente di più di quanto non abbiano fatto in passato».

Franco Biraghi
Presidente Confidustria Cuneo

CONFINDUSTRIA CUNEO
Unione Industriale della Provincia

«In questi anni difficili per le nostre imprese occorre intraprendere tutte le iniziative tendenti a facilitare l'operatività delle stesse con la realizzazione di opere che restino a servizio del territorio e consentano alle imprese di attenuare i già alti costi cui sono sottoposte anche per una serie di disservizi che negli anni si sono accumulati. Parimenti occorre dare risposte concrete in termini di servizi socio-sanitari specie nelle zone più marginali e difficili per consentire una vivibilità che garantisca il presidio del territorio da parte delle famiglie».

Delia Revelli
Presidente Coldiretti Cuneo

COLDIRETTI CUNEO

«Solo procedendo uniti si possono cogliere gli obiettivi – dice Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Cuneo -. In questo senso il Patto è il luogo adatto per le richieste delle forze produttive della Granda. Ora più che mai occorre dunque far presente ai politici, alle istituzioni e al mondo economico che il controllo e il sostegno di servizi fondamentali è sempre più sbilanciato verso le città metropolitane e che anche chi lavora e vive al di fuori di esse merita pari considerazione. È importante che l'economia reale creata dal comparto economico cuneese venga ridistribuita sul territorio per salvaguardare la crescita delle aziende e la qualità della vita dei cittadini».

Enrico Allasia
Presidente Confagricoltura Cuneo

Confagricoltura
UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI Cuneo

Sui prossimi numeri de "La Voce dell'Artigiano" e sul sito Internet cuneo.confartigianato.it continueremo ad informarvi delle prossime azioni di rappresentanza del Patto per lo Sviluppo della Provincia di Cuneo. Avete richieste, segnalazioni o desiderate condividere il vostro pensiero? Scrivete a: redazione@confartcn.com

NATIMORTALITÀ DELLE IMPRESE IN PROVINCIA DI CUNEO
Il saldo del II trimestre 2016 (+470 unità) è il migliore tra quelli registrati nel II trimestre dell'anno dal 2011 a oggi

Il II trimestre 2016 restituisce segnali incoraggianti per il sistema imprenditoriale della provincia di Cuneo. Tra aprile e giugno il Registro imprese della Camera di commercio di Cuneo ha, infatti, registrato la nascita di 1.340 iniziative imprenditoriali (erano state 984 nel II trimestre 2015), a fronte delle 870 che hanno, invece, cessato la propria attività (le cessazioni sono valutate al netto di quelle d'ufficio). Il saldo è risultato, così, positivo per 470 unità, il migliore registrato in ogni secondo trimestre dell'anno dal 2011 a oggi (nel 2015 il saldo era stato pari a +353 unità). Sono, così, 69.863 le imprese con sede legale in provincia di Cuneo a fine giugno 2016. Il bilancio tra nuove iscrizioni e cessazioni si è tradotto in un tasso di crescita del +0,68%, segnando un miglioramento rispetto a quello registrato nel II trimestre dello scorso anno (+0,51%). La provincia di Cuneo appare, inoltre, più dinamica rispetto al Piemonte valutato nel suo complesso (+0,54%). «Incoraggianti i dati del Registro Imprese che consegnano una fotografia della provincia di Cuneo in ripresa, + 0,68% nel II trimestre 2016, la più elevata a livello piemontese – sottolinea Ferruccio Dardanello, presidente della Camera di commercio –. In particolare la crescita del settore turistico è un dato incoraggiante che conferma le scelte operate dal nostro Ente nella promozione del marchio di Ospitalità italiana e di sostegno alle altre iniziative che puntano a una crescita sostenibile e innovativa».

Confartigianato Cuneo - Bruxelles Al Parlamento lo spirito europeo degli artigiani cuneesi

Una folta delegazione di dirigenti di Confartigianato Imprese Cuneo si è recata in visita, nel mese di luglio, al Parlamento europeo a Bruxelles. A guidare il gruppo il presidente provinciale Domenico Massimino, il vice presidente Luca Crosetto – che recentemente è stato confermato alla vice presidenza di UEAPME, l'Unione Europea dell'Artigianato e delle PMI, e il direttore generale Joseph Meineri.
Componenti del gruppo i dirigenti di Confartigianato Cuneo: Michele Giacosa, presidente della Zona di Saluzzo; Adriano Giordana, presidente della Zona di Borgo S.D.; Andrea Lamberti, presidente della Zona di Bra; Mirella Marenco, presidente del Movimento Donne Impresa; Enrico Molineri, presidente del Movimento Giovani Imprenditori; Bruno Tardivo, presidente della Zona di Cuneo; Domenico Visca, presidente della Zona di Alba.

Il contesto socio-politico

«Proprio in questi mesi, - commenta Crosetto – durante i quali i noti fenomeni legati ai flussi migratori ed alle collegate decisioni di politica estera delle nazioni coinvolte pongono sempre più al centro dell'attenzione le Istituzioni europee, appare quanto mai evidente come l'Unione Europea, il suo Parlamento e le direttive emanate influiscano pesantemente sulla vita quotidiana di cittadini e imprese. Se si aggiungono i temi "caldi" legati alla tutela e valorizzazione del "made in" ed al dibattito sull'ormai famigerato Trattato transatlantico sul commercio e gli investimenti - il TTIP, è chiaro che l'Italia non può ignorare il suo ruolo all'interno dell'Unione e deve invece sfruttare ogni possibilità per rilanciarsi e rilanciare il suo sistema economico».

La Brexit

«Non è facile, nell'immediato, - aggiunge inoltre Crosetto - delineare delle previsioni

realistiche su cosa accadrà dopo l'uscita dalla Gran Bretagna dall'Europa. Siamo infatti di fronte ad un evento che non si è mai verificato prima, dalle ricadute enormi sulla vita non solo degli inglesi ma anche di tutti i cittadini europei. Era fondamentale riuscire a raggiungere un compromesso tra le criticità sollevate dai sostenitori della Brexit e le posizioni dell'Unione.
Purtroppo, invece, non si è riusciti a trasformare le proteste in proposte ed evitare così uno "scontro diretto", nell'ambito del quale hanno prevalso le ragioni dell'uscita. Quello che è certo è che il risultato del referendum azzera parte del percorso di risollevamento dalla crisi che avevamo intrapreso».

Il ruolo delle Istituzioni europee

Ad accogliere la delegazione cuneese, l'europarlamentare Alberto Cirio.
«Ringraziamo l'europarlamentare non solo per averci guidato nella nostra visita – spiega il presidente Massimino – ma anche per la conferma del suo impegno in favore delle PMI italiane.
Da sempre attento alle esigenze del mondo produttivo e profondo conoscitore del territorio cuneese, sono note le sue battaglie a tutela dei prodotti nostrani e in favore del tessuto economico italiano.
Fondamentale, e di grande interesse per le PMI artigiane, la valorizzazione dei nostri prodotti di eccellenza e grande qualità».

Secondo una ricerca dell'Ufficio Studi di Confartigianato, 1 cittadino europeo su 3, vale a dire 129 milioni di persone, sceglie cosa acquistare sulla base dell'origine dei prodotti riportati in etichetta. In Italia l'attenzione all'origine dei prodotti riguarda 25 milioni di persone.

Artigiani dallo spirito europeo

«Non deve stupire – illustra il direttore Meineri – che anche il mondo delle imprese artigiane guardi con sempre più interesse al mondo dell'export e dell'internazionalizzazione. Le nuove dinamiche di mercato, la globalizzazione, l'uso sempre più frequente di nuove tecnologie e di Internet, hanno accelerato notevolmente i processi economici e commerciali e questo vale anche per le PMI. È quindi fondamentale continuare a valorizzare le nostre eccellenze del mondo, che sono oggettivamente riconosciute, apprezzate – al punto di essere spesso copiate. Come Confartigianato Cuneo abbiamo appunto predisposto delle soluzioni per affiancare le imprese in questi processi, supportandoli nelle fasi di avvicinamento all'export e all'internazionalizzazione, accompagnandoli in fiere ed eventi e organizzando corsi specifici per capire le modalità gestionali di queste operazioni».
«Inoltre, - aggiunge Meineri - con grande piacere ed onore, siamo stati incaricati dal MISE - Ministero dello Sviluppo Economico e dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese di organizzare per il prossimo 19 ottobre, a Cuneo, una tappa del Roadshow per l'Internazionalizzazione. Sarà un importante momento di riflessione e condivisione e, dopo una seduta plenaria, gli imprenditori potranno confrontarsi direttamente con i tecnici del ministero»

I GRANDI NUMERI DELLE PICCOLE IMPRESE

Il valore e la rilevanza delle piccole imprese è evidente. Nell'UE le imprese sono oltre 20 milioni, di queste il 99,8% sono PMI. Spesso in passato si è detto che i problemi italiani erano causati dalle piccole dimensioni delle nostre aziende: bisognerebbe ricordarsi di come in Europa ci siano solamente 43.700 imprese con più di 250 dipendenti, e oltre 19 milioni che occupano meno di 10 persone.

SEA CONTROL
SERVIZI ELETTRONICA AUTOMAZIONE
Nel mondo
PROGETTIAMO IN ITALIA, REALIZZIAMO NEL MONDO.
12050 **GUARENE** (Cn)
Via Carmagnola, 4/C
tel. 0173 286751
fax 0173 33489
sea@seacontrol.it
tecnico@seacontrol.it
www.seacontrol.it

Le competenze e l'esperienza maturate sul campo in oltre 25 anni di attività, oggi ci consentono di soddisfare ogni esigenza, offrendo servizi specializzati in molteplici settori, da quello **MECCANICO**, a quello **ALIMENTARE**, dal **TESSILE** al **CHIMICO**.

1. PROGETTAZIONE ELETTRICA
2. SVILUPPO SOFTWARE
3. QUADRO ELETTRICO
4. REALIZZAZIONE BORDO MACCHINA
5. MESSA IN FUNZIONE
6. ASSISTENZA POST-VENDITA
7. MANUTENZIONE

Member ADNET Advanced Technology Network
www.adnetautomation.com

Partner tecnici
Schneider Electric · BOSCH · OMRON · Movicon Solution Provider Authorized · MITSUBISHI ELECTRIC · ESA · Danfoss · VACON · legrand
SIEMENS · Pro-face by Schneider Electric · Rockwell Automation · PILZ · SEW EURODRIVE · GEFRAN · ABB · BECKHOFF · PHOENIX CONTACT

tec-artigrafiche.it

ASSEMBLEA NAZIONALE 2016 Fisco, lavoro, economia. Le richieste degli imprenditori

FISCO, CREDITO, ECONOMIA E LAVORO. IL PRESIDENTE DI CONFARTIGIANATO, GIORGIO MERLETTI, DAL PALCO DELL'AUDITORIUM DELLA CONCILIAZIONE DI ROMA HA PASSATO IN RASSEGNA I NODI CRUCIALI CHE OGGI SOFFOCANO LE IMPRESE ITALIANE.

Di fronte a lui, seduti in platea ad ascoltarlo, il Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella, la Presidente della Camera dei Deputati, Laura Boldrini, e centinaia di rappresentanti della politica italiana e delle istituzioni.

Quasi 1700, invece, i delegati del nostro Sistema arrivati da tutta Italia per celebrare i 70 anni di attività di Confartigianato.

UN ANNIVERSARIO STORICO, CHE CONFERMA L'IMPEGNO PER LE PICCOLE IMPRESE DALL'IMMEDIATO DOPOGUERRA, CON IL FONDATORE MANLIO GERMOZZI, ALLE BATTAGLIE DI QUESTI DURI ANNI DI CRISI ECONOMICA.

«Nel 1946 – ha esordito il Presidente Merletti nella sua relazione – le prime associazioni locali di mestiere si mettevano insieme per dare vita alla nostra Confederazione. Un Sistema che innervava il territorio nazionale fungendo da tessuto connettivo e che era in grado di dare solidità e qualità alla spinta produttiva che stava appena ricominciando. Nasceva così dal basso e con varietà e vitalità pari alla spumeggiante voglia di impegnarsi, un corpo intermedio che sarebbe stato protagonista della vita del Paese, con responsabilità, competenza e impegno. Eravamo noi, Confartigianato».

L'attualità politica ed economica non porta buone notizie. La recente decisione della Gran Bretagna di lasciare l'Unione europea ha gettato nel panico le borse europee e calato nell'incertezza il futuro comunitario. Soprattutto, però, ha messo a nudo i limiti di una comunità troppo lontana dalla realtà.

«È questa Europa troppo burocratica, incapace di muoversi in modo coeso, lontana dalle aspettative degli Stati e dei popoli che la compongono, che deve cambiare e diventare un'Europa veramente unita, solidale, democratica, capace di far valere peso economico e ruolo politico sulla scena mondiale», ha detto ancora il Presidente Merletti.

L'Italia continua ad offrire più ostacoli che opportunità alle micro e piccole imprese. A cominciare dal cuneo fiscale sul lavoro dipendente, che ha raggiunto il 49%, e da un fisco che ruba tempo e denaro agli imprenditori.

«Le misure adottate nell'ultimo anno per attenuare il carico tributario sulle imprese sono un segnale positivo. Ma non bastano. Perché lo spread fiscale tra Italia ed Europa è sempre troppo elevato: 28 miliardi nel 2015. In pratica, i cittadini italiani pagano 461 euro di tasse in più all'anno rispetto alla media europea. E il total tax rate, cioè la somma di tutte le imposte e tasse pagate dall'impresa al lordo dei profitti, è pari al 64,8%, il più alto in Europa», ha denunciato Merletti.

Inevitabile un passaggio sul difficile rapporto tra credito e piccole imprese. Secondo l'Ufficio studi di Confartigianato, in quattro anni i finanziamenti agli artigiani sono diminuiti di 11 miliardi di euro. E sul fronte del Fondo centrale di garanzia, le notizie non sono migliori. «Se davvero si vogliono sostenere le piccole imprese, è anche tempo che l'attività del Fondo centrale di Garanzia ritorni ad essere dedicata esclusivamente

a loro – ha chiesto Merletti – Oggi, infatti, la maggior parte delle risorse del Fondo viene utilizzata dalle banche per garantire vecchio credito, con pochi vantaggi per le imprese, ma grande beneficio per il loro capitale di vigilanza».

LA SITUAZIONE PER LE PICCOLE IMPRESE RESTA DIFFICILE. NONOSTANTE QUESTO, PERÒ, IL TESSUTO IMPRENDITORIALE ITALIANO È VIVO E DINAMICO.

Lo ha ricordato il Presidente Merletti dal palco della Conciliazione, annunciando l'accordo con i sindacati per la riforma del modello contrattuale e illustrando i numeri sull'innovazione digitale e sull'export delle piccole imprese. La risposta del Governo è arrivata dal Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, Giuliano Poletti, che ha illustrato le prossime iniziative di Palazzo Chigi.

«Penso che dobbiamo fare in modo che le imprese possano sviluppare la loro azione al meglio, senza impedimenti, senza vincoli inutili ed inopportuni. Questo significa lavorare sulla semplificazione della pubblica amministrazione e sul peso della tassazione».

«In più – ha aggiunto Poletti – abbiamo un tema che riguarda il cuneo fiscale sul lavoro, che oggi è molto forte e che va ridotto. Naturalmente, questa è una di quelle scelte che deve essere compatibile con il bilancio dello Stato. Noi abbiamo fatto della riduzione della pressione fiscale una priorità della nostra azione di governo. Queste sono le iniziative che metteremo in campo per aiutare le imprese a crescere».

Come da tradizione, infine, durante l'Assemblea annuale è stato consegnato il Premio Giano, che quest'anno è andato a Confartigianato Bolzano per l'impegno che dal 1995 mette in campo con la partecipazione alle WorldSkills, i campionati mondiali dei mestieri artigiani, per la promozione e la valorizzazione della formazione professionale.

Il Segretario generale di Confartigianato, Cesare Fumagalli, ha premiato il Presidente Gert Lanz e i ragazzi che si sono imposti nell'ultima edizione di San Paolo del Brasile.

ASSEMBLEA NAZIONALE 2016
La delegazione cuneese all'assise dell'Associazione

Numerosi i dirigenti del Sistema Confartigianato Cuneo che hanno presenziato all'Assemblea nazionale.

Oltre alla presidenza territoriale composta da **Domenico Massimino**, **Luca Crosetto** e **Giorgio Felici**, erano presenti: **Vincenzo Amerio**, presidente Med.Art.; **Ugo Arnulfo**, presidente della Zona di Dogliani e presidente nazionale della Categoria Carpenteria Meccanica; **Stefania Bongiovanni**, componente della Giunta Esecutiva Territoriale; **Daniela Biolatto**, vice presidente Confartigianato Piemonte e presidente regionale del Movimento Donne Impresa; **Aldo Caranta**; rappresentante territoriale e regionale degli Autorasportatori; **Gianfranco Canavesio**, presidente della Zona di Fossano e rappresentante territoriale e regionele dei Carrozzieri; **Ugo Finotello**, componente della Giunta Esecutiva Territoriale e vice presidente ANAP; **Roberto Ganzinelli**, presidente della Zona di Mondovì e della Confartigianato Fidi Cuneo; **Michele Giacosa**, presidente della Zona di Savigliano e presidente della Confartigianato Cuneo Onlus; **Adriano Giordana**, presidente della Zona di Borgo S.D.; **Andrea Lamberti**, presidente della Zona di Bra; **Mirella Marenco**, presidente territoriale del Movimento Donne Impresa; **Enrico Molineri**, presidente territoriale del Movimento Giovani Imprenditori; **Elio Sartori**, presidente ANCoS; **Bruno Tardivo**, presidente della Zona di Cuneo e membro di Giunta camerale; **Giorgio Verutti**, presidente della Zona di Dronero; **Domenico Visca**, presidente della Zona di Alba.

Ad accompagnare il gruppo anche il Segretario generale **Joseph Meineri** ed il vice segretario generale **Umberto Marino**.

«Un così alto numero di partecipanti - commenta la presidenza di Confartigianato Cuneo - fa onore e dà lustro alla nostra Associazione cuneese, che sempre si è distinta non solo per numero di Associati, risultando la seconda in Italia, ma anche per impegno, attività sindacale e sviluppo di progetti e soluzioni innovative per supportare le PMI artigiane del territorio».

«Si è trattata - aggiungono dal gruppo di dirigenti - di un'esperienza molto significativa e pregna di contenuti, avvalorata dalla ricorrenza del settantesimo anniversario di costituzione dell'organizzazione e dalla prestigiosa presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Importante, poi, la condivisione e le conoscenza anche con altre associazioni territoriali: mettere a fattor comune le molteplici e alquanto differenti realtà che compongono il nostro Sistema costituisce uno dei nostri punti di forza, che contribuisce a rafforzare la nostra continua e costante azione di rappresentanza, tutela e supporto alle imprese artigiane».

Confartigianato Cuneo e gli Autoriparatori promuovono la sicurezza stradale

DURANTE LA LETTURA DI QUESTO BREVE TESTO, DUE O TRE PERSONE MORIRANNO A CAUSA DI UN INCIDENTE STRADALE.

Ogni 30 secondi, infatti, nel mondo si verifica un sinistro mortale.

In Italia, annualmente, sono 3.500 le persone che perdono la vita sulla strada. Rispetto agli ultimi anni si è certo verificata una diminuzione, ma la cifra rimane ancora troppo alta. In provincia di Cuneo, purtroppo, nello scorso anno si è registrato un aumento rispetto all'anno precedente: sono state 55 le vittime di incidenti stradali a fronte delle 42 del 2014.

A questo gravissimo problema, che tutte le nazioni stanno affrontando con diversi strumenti e soluzioni, va inoltre aggiunta la "piaga" dei feriti e dei relativi costi sociali che ricadono sulla collettività.
Nel mondo, sono 50.000.000 le persone che ogni anno rimangono gravemente ferite; in Italia quasi 260.000.

Per sensibilizzare meccanici e automobilisti su questo delicato tema, Confartigianato Cuneo ha aderito alla campagna "Carta Europea della Sicurezza Stradale" promossa dalla Commissione Europea e sta distribuendo materiale informativo ad imprese e, tramite esse, ai consumatori-cittadini.

Lo scorso 27 luglio, presso l'azienda del rappresentante di categoria della Zona di Cuneo Giacomo Anfossi, alla presenza delle massime autorità civili, militari e di pubblica sicurezza della Provincia, si è svolta la prima "simbolica" affissione di un manifesto contenente il "decalogo" delle buone prassi da seguire in auto per evitare incidenti.

«Di fronte a questi numeri – commenta Michele Quaglia, rappresentante territoriale degli Autoriparatori di Confartigianato Cuneo - non si può rimanere indifferenti. Come categoria ci sentiamo coinvolti quale parte attiva nel raggiungimento di una sempre maggiore sicurezza stradale. Innanzitutto per quanto riguarda i veicoli: la sicurezza parte da un'automobile efficiente, è dunque fondamentale un'attenta e puntuale manutenzione dei mezzi. È questo uno dei motivi per cui è importante rivolgersi a dei professionisti qualificati, che quotidianamente lavorano e si aggiornano per assicurare un servizio "a regola d'arte". Inoltre, il nostro ruolo deve essere anche quello di informare gli automobilisti sui pericoli che incorrono e sugli accorgimenti per viaggiare in sicurezza».

«Questa iniziativa – aggiunge Giorgio Felici, vice presidente di Confartigianato Cuneo con delega alle Categorie – assume un ruolo di primaria importanza ai fini di sensibilizzare e responsabilizzare tutti i cittadini a tenere comportamenti corretti lungo le strade ed autostrade, al fine di ridurre il numero di vittime derivanti da incidenti. L'obiettivo che la Commissione si è posta è che entro il 2050 si raggiungano "zero vittime" per incidenti stradali. Dobbiamo, tutti insieme, adoperarci ed impegnarci per perseguire questo risultato».

«La nostra Associazione – conclude Domenico Massimino, presidente di Confartigianato Cuneo – a fianco del suo ruolo di rappresentanza sindacale e partner per lo sviluppo delle imprese, conferma il suo impegno di attento interlocutore con Istituzioni e collettività nell'affrontare temi e problematiche che coinvolgono quotidianamente imprese e cittadini».

Per informazioni:
Ufficio Categorie
Rif. A Viara / R. Fasolis
tel. 0171.451111
auto@confartcn.com

"MODA CONFARTIGIANATO" A CUNEO
La magica notte della creatività su una spettacolare e affollata

Sono stati gli artigiani cuneesi, con la loro creatività e i loro manufatti di pregio, i protagonisti di "Moda Confartigianato", lo scorso 28 luglio, nella prestigiosa e centrale piazza Galimberti del capoluogo

La manifestazione, organizzata dall'Associazione con il patrocinio del Comune di Cuneo e il contributo di Banca di Caraglio, Giordano Vini, Egea, Garelli Profumerie e Concessionaria CuneoTre Peugeot, ha inteso valorizzare l'alta qualità artigianale nell'abbigliamento, nell'acconciatura, nell'estetica e nella fotografia.

L'evento si è sviluppato come una vera e propria sfida tra le trenta aziende partecipanti, sottoposte al vaglio di quattro giurie di esperti, una per ogni settore, le quali hanno avuto l'arduo compito di valutare l'impegno e la capacità dei singoli artigiani, decretando alla fine i vincitori.

Le gare sono state intervallate da momenti musicali e spettacolari, grazie alla partecipazione di Monia Russo, il tutto nella suggestiva coreografia della città in versione notturna.

La moda con i suoi abiti da giorno, abiti da sera e da sposa, le pellicce rivisitate nei colori, gli accessori di tendenza e i gioielli. L'acconciatura e il trucco come strumento di rinnovata bellezza. I fotografi con la loro capacità di cogliere l'attimo.

Tutti gli artigiani si sono alternerani in passerella, con l'ausilio di proiezioni dal vivo, dando dimostrazione della loro grande manualità e abilità.

«La moda, l'acconciatura e l'estetica, la fotografia sono settori di grande fascino – commenta Domenico Massimino, presidente di Confartigianato Cuneo – e rappresentano uno degli ambiti artigianali più vocati alle manifestazioni spettacolari. Con questo evento, la nostra Associazione ha inteso dare vita ad un progetto promozionale che possa valorizzare la qualità del manufatto artigianale e contemporaneamente regalare alla terra cuneese contesti suggestivi ed emozionali legati alla tradizione e all'unicità dei suoi artigiani».
«Oggi più che mai – sottolinea Joseph Meineri, segretario generale di Confartigianato Cuneo - l campo della moda-bellezza riveste un ruolo strategico nel comparto artigiano. In provincia di Cuneo sono oltre un migliaio le aziende che operano nel mondo del Benessere, un settore che ha ancora un grande potenziale da esprimere. Confartigianato è in grado di offrire consulenze e accompagnamento adeguati per individuare nuovi sbocchi professionali e di mercato e propone servizi puntuali ed efficienti per sostenerne la crescita».

e del glamour artigianale piazza Galimberti

I VINCITORI DEI CONCORSI

Concorso "Moda Confartigianato"
Accessori: Il Marchesato di Re Antida
Pelliccerie: Boschetti Giancarlo
Gioielli: Gioielli Tassone
Abiti Giorno/Sera: Agofiloestile di Monica Torrengo
Abiti Cerimonia: Maurizio Stancanelli Couturier

Concorso "Cogli l'Attimo"
Marco Dompè

Concorso "Il Cigno Nascosto"
1° Team classificato - Acconciatura/Trucco donna:
Meinero Franco - Gian Franco Studio Acconciature snc (parrucchiere) e Sonia Laschi - Armonia e Benessere snc (estetista)
1° Classificato Taglio per donna:
Patrizia Sciolla
1° Classificato Taglio per uomo:
Giordana Silvio
1° Classificato Trucco per donna:
Sonia Laschi

GLI ARTIGIANI PARTECIPANTI

Concorso "Il Cigno Nascosto"
Team 1
Sciolla Patrizia - Effige Acconciature, Cuneo, parrucchiera
Galfrè Alessandra - Bien Etre snc, Cuneo, estetista
Team 2
Reverdito Daniela, parrucchiera
Torterolo Michela, estetista
Centro Benessere di Reverdito Daniela, Monesiglio
Team 3
Calcagno Enrica - New Creative, Mondovì, parrucchiera
Dragone Manuela - Myosotis, Mondovì, estetista
Team 4
Raffo Pamela, parrucchiera
Ylenia Magnaldi, estetista
Hair Dream di Raffo Pamela, Cuneo
Team 5
Meinero Franco - Gian Franco Studio Acconciature snc, Cuneo, parrucchiere
Sonia Laschi - Armonia e Benessere snc, Boves, estetista
Team 6
Giordana Silvio - Gian Franco Studio Acconciature snc, Cuneo, parrucchiere
Sonia Laschi - Armonia e Benessere snc, Boves, estetista
Team 7
Avaro Angelo - Angelo Parrucchiere, Fossano, parrucchiere
Giordana Emanuela - Il Nido Della Bellezza, Fossano, estetista

Concorso "Moda Confartigianato"
Accessori
Il Marchesato di Re Antida, Saluzzo
Agnese T di Agnese Tubito, Piozzo
Etica-Estetica di Mancini Matteo, Mondovì
Pelliccerie
Pellicceria Ceratto snc, Cuneo
Boschetti Giancarlo, Bra
Gioielli
Art Jewelry di Costa Emanuele, Villafalletto
Alessandra Gioielli Laboratorio Orafo, Boves
Gioielli Tassone di Tassone Cinzia e Flavia sas, Cuneo
Abiti Giorno/Sera
Bruna Couture di Bruna Besso Pianetto, Verzuolo
Agofiloestile di Monica Torrengo, Pralormo
Cucito In Corso di Gallo Laura, Alba
Abiti Cerimonia
Silvia Visca, Montà d'Alba
Sartoria nell'Arco di Marinella Ferrero, Alba
Maurizio Stancanelli Couturier, Alba

Concorso "Cogli l'Attimo"
Marco Ferrero - Arte Foto, Carrù
Dompè Marco - Fotografando, Fossano

Al via il secondo sportello di EsperienzaLavoro 5

LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO, IN COLLABORAZIONE CON CONFARTIGIANATO IMPRESE CUNEO ED ALTRE ASSOCIAZIONI DATORIALI DELLA PROVINCIA, HA AVVIATO UNA QUINTA EDIZIONE DEL PROGETTO ESPERIENZALAVORO

L'iniziativa è finalizzata al sostegno e accompagnamento di diverse tipologie di soggetti in difficoltà a causa delle conseguenze sociali della crisi economica (giovani al primo impiego, adulti espulsi dal mercato del lavoro).

Il progetto prevede l'avvio di tirocini della durata di 6 mesi presso imprese associate operanti nella nostra provincia, con un sostegno economico per ogni tirocinante pari a 700 € lordi mensili (di cui 600 € messi a disposizione dalla Fondazione CRC – al netto della ritenuta d'acconto del 4% - e 100 € a carico dell'impresa).

CANDIDATURA AZIENDE

Le aziende interessate possono presentare la candidatura nel periodo intercorrente dal 5/09/2016 al 16/09/2016.

Per l'adesione al progetto è indispensabile compilare dettagliatamente ed inviare alla scrivente la "Scheda vacancy aziende_EL5" (scaricabile da: cuneo.confartigianato.it/?p=15485) improrogabilmente entro e non oltre il 16 settembre 2016 via e-mail in formato excel a laura.politano@confartcn.com.

Le schede di candidatura delle aziende saranno pubblicate sul sito internet dedicato al progetto (e raggiungibile dal sito della Fondazione CRC) a partire dal 22 settembre 2016.

La selezione dei tirocinanti verrà effettuata dal partner tecnico del progetto, che fornirà alle aziende una rosa di candidati disponibili (massimo 5), tra i quali l'impresa dovrà selezionare il soggetto più indicato per l'attivazione del tirocinio.

Le candidature pervenute verranno considerate in ordine temporale, dando comunque la precedenza ad aziende che non hanno partecipato all'edizione 4 del progetto, fino al raggiungimento del numero di vacancy attivabili.

Importante: L'attivazione del tirocinio comporta per l'azienda l'obbligo di rispettare tutti gli adempimenti amministrativi, fiscali e in materia di sicurezza, derivanti dall'attivazione del tirocinio, sia nel caso in cui l'impresa abbia già in forza dipendenti, sia nel caso in cui non abbia personale in forza (valutazione dei rischi, formazione obbligatoria, ecc.).
L'azienda è tenuta a far frequentare al tirocinante (ai sensi e per gli effetti dell'art. 37, comma 2 del d.lgs n. 81/08 e s.m.i. in attuazione dell'Accorso tra lo Stato Regioni) un corso di formazione generale sicurezza lavoratori di 4 ore (organizzato dalle Associazioni di Categoria partner dell'iniziativa) e un corso di formazione relativo al rischio specifico aziendale.

Si precisa che il costo della formazione generale è coperto dal progetto Esperienza Lavoro 5 mentre la formazione specifica è a carico dell'azienda ospitante.

Inoltre, si ricorda che la normativa prevede un numero massimo di tirocini attivabili contemporaneamente come di seguito riportato.

a. Unità operativa fino a cinque dipendenti a tempo indeterminato: 1 tirocinante.
b. Unità operativa con un numero di dipendenti a tempo indeterminato compreso tra 6 e 20: non più di 2 tirocinanti contemporaneamente.
c. Unità operativa con più di 20 dipendenti a tempo indeterminato: tirocinanti in misura non superiore al 10 per cento dei suddetti dipendenti contemporaneamente, con arrotondamento all'unità superiore.

CANDIDATURA TIROCINANTI

Il progetto EsperienzaLavoro 5 prevede, nel corso del 2016, due sessioni all'interno delle quali sul sito www.esperienza¬lavoro.info saranno pubblicate le opportunità di tirocinio, con l'indicazione delle mansioni legate al progetto professionale, la località in cui si svolgeranno le attività e il tipo di profilo ricercato.

Ogni persona interessata, in possesso dei requisiti, potrà candidarsi, tramite il portale www.esperienzalavoro.info, a un massimo di due opportunità di tirocinio per ciascuna sessione, fermo restando che all'interno del progetto EsperienzaLavoro 5 un beneficiario potrà essere avviato in un solo tirocinio.

Attenzione: è necessario disporre di un indirizzo e-mail valido.

Le candidature si raccolgono dal 22 settembre al 7 ottobre 2016.

Per informazioni contattare Confartigianato Imprese Cuneo Area Sindacale– Contrattuale– Lavoro Sig.a Laura Politano tel. 0171 451111 laura.politano@confartcn.com).

Corsi per installatori di impianti FER: arriva la proroga al 31 dicembre

La Giunta Regionale ha deliberato di prorogare al 31 dicembre 2016 il termine per l'effettuazione delle attività formative abilitanti e di aggiornamento triennale degli installatori di impianti a fonti di energia rinnovabile (FER).

La proroga rigaurda coloro che hanno conseguito la qualificazione di cui all'art. 15 comma 1 del d.lgs. 28/2011 e s.m.i.

Si riporta qui a fianco lo schema delle abilitazioni necessarie per poter continuare a lavorare in ambito FER.

CORSO DI AGGIORNAMENTO 16 ORE

DESTINATARI	TERMINI DI SCADENZA
Abilitati al DM 37/08 con qualifica di Responsabile Tecnico di impresa alla data del 4 agosto 2013	Aggiornamento entro il **31/12/2016**
Abilitati al DM 37/08 che ha ottenuto la qualifica di Responsabile Tecnico di impresa dopo il 4 agosto 2013 con i seguenti requisiti: • Laurea in materia tecnica specifica • Diploma in materia tecnica specifica con 2 anni di lavoro in impresa del settore • Operaio installatore con qualifica di specializzato per 3 anni consecutivii • Titolare, socio o collaboratore familiare di impresa con collaborazione tecnica continuativa per almeno 6 anni	Aggiornamento entro i tre anni dall'abilitazione.

CORSO ABILITANTE DI 80 ORE

DESTINATARI	TERMINI DI SCADENZA
Abilitati al DM 37/08 che ha ottenuto la qualifica di Responsabile Tecnico di impresa dopo il 4 agosto 2013 con i seguenti requisiti: • Attestato di formazione professionale con periodo di inserimento di 4 anni presso impresa del settore	Formazione entro il **31/12/2016**

Si invitano dunque le ditte che intendono operare su questa tipologia di impianti a prendere i contatti con gli uffici di Zona per verificare la propria posizione.

[UNICO]
people & style

il magazine dalle alpi al mare

LA TUA PUBBLICITÀ

A PARTIRE DA:

180€

Promuovi la tua **eccellenza artigiana** sulla rivista [UNICO] il periodico del tuo territorio.

Il numero di ottobre-novembre avrà come
PROTAGONISTA L'ENOGASTRONOMIA.

[UNICO]
people & style
il magazine dalle alpi al mare

Ogni due mesi il piacere di sfogliare pagine patinate che durano nel tempo.

Ufficio Marketing UNICO PEOPLE & STYLE
tel. +39 0171.603633 – cell. +39 349.5369929
marketing@unicops.net

CONVENZIONE SPECIALE
PER TUTTI GLI ASSOCIATI
@ Confartigianato
CUNEO

PROMUOVI LA TUA AZIENDA
SCOPRI I VANTAGGI ESCLUSIVI

printed and realized by
TIPOLITOEUROPA

PMI ed Export: un binomio imprescindibile

Confartigianato Imprese Cuneo sta realizzando in collaborazione con il Centro Estero della Regione Piemonte (CEIP) un percorso formativo suddiviso in moduli che vuole offrire agli associati alcuni elementi fondamentali per affacciarsi ai mercati esteri ed impostare una corretta strategia per aprirsi all'export.

Secondo le elaborazioni dell'Ufficio Studi di Confartigianato (relazione pubblicata a Luglio 2016) al I trimestre 2016 le esportazioni nel settore delle PMI ammontano a 28.251 milioni di euro, +0,3% rispetto al I trimestre 2015, al pari di 91 milioni di euro in più. In chiave settoriale si osservano poi aumenti superiori alla media nel comparto del legno e prodotti in legno (esclusi i mobili) con il +8,7%, tessile con il +2,4%, altre manifatture con il +1,7% e alimentare con il +1,1%.

Durante il 1° modulo, che si è tenuto presso la sede di Savigliano dell'Associazione, sono stati approfonditi alcuni temi per affrontare un piano commerciale per l'estero e quindi definire gli obiettivi commerciali, l'analisi della potenziale clientela e i relativi fabbisogni.

Inoltre, è intervenuta Anna Maria Sepertino - Presidente provinciale dell'Area Alimentazione di Confartigianato e proprietaria dell'omonimo "Caseificio Sepertino" situato a Marene - che ha raccontato la sua esperienza durante la missione commerciale a Vienna e a Praga del maggio scorso.

Il giorno 14 Luglio si è tenuto invece il 2° modulo del corso formativo che ha approfondito gli aspetti fiscali e doganali andando a focalizzarsi sulle singole modalità di vendita sui mercati esteri e fornendo alcune riflessioni ai fini della contabilità e delle imposte sui redditi. Il 2° modulo si é concluso con l'intervento di Luca Bonelli proprietario della "Orsobianco Dolciaria" di Borgo S. Dalmazzo che ha illustrato ai partecipanti le strategie messe in campo della sua azienda per esportare in Europa, e non solo, offrendo così interessanti spunti ai partecipanti.
Le testimonianze sono un valore aggiunto di questa formazione, che oltre ad un approfondimento teorico, offre ai partecipanti spunti concreti di realtà aziendali che esportano o che hanno partecipato a missioni commerciali all'estero organizzate da Confartigianato Imprese Cuneo.

Il modulo conclusivo si terrà il 28 settembre e affronterà gli aspetti legali e contrattuali e la tutela del pagamento.

Per informazioni
Ufficio Internazionalizzazione
Rif. Sabrina Glionna
export@confartcn.com
tel. 0171.451125

EBAP: si estende la possibilità di fruire del RLST

Il 6 giugno scorso le Parti Sociali costituenti l'Ente Bilaterale Artigianato Piemontese hanno sottoscritto un Accordo regionale che estende alle imprese artigiane nelle quali operano soggetti equiparati a "lavoratori" (ad esclusione di soci e coadiuvanti), la possibilità di avvalersi del Rappresentante territoriale dei lavoratori per la sicurezza (RLST).

Tali imprese potranno fruire del RLST previo versamento postale annuale di 18,75 euro per ciascun lavoratore in forza al 30 giugno, indipendentemente dall'orario di lavoro effettuato.

La scadenza di pagamento è il 31 luglio di ciascun anno ovvero, in caso di avvio di nuovi rapporti, l'ultimo giorno del mese successivo alla loro attivazione; in quest'ultimo caso il versamento sarà valido sino alla normale scadenza annuale. Per l'anno corrente la scadenza è posticipata al 1° agosto.

Non potranno invece fruire del RLST le imprese nelle quali operano esclusivamente soci e coadiuvanti.

Per quanto concerne le imprese non artigiane aderenti alle Associazioni Artigiane firmatarie degli accordi regionali sulla sicurezza nel lavoro, che già potevano fruire del RLST, anch'esse devono effettuare un versamento postale annuale di 18,75 euro per ciascun lavoratore, in forza al 30 giugno, entro il 31 luglio (per l'anno corrente entro il 1° agosto), indipendentemente dall'orario di lavoro effettuato (si ricorda che per l'anno 2015 la quota era ridotta per i part-time fino a 20 ore).

Il versamento dovrà essere effettuato a mezzo c/c postale n. 21990106 intestato a:
E.B.A.P. – Ente Bilaterale Artigianato Piemontese
Via Arcivescovado, 3
10121 TORINO.

I dati da indicare nella causale di versamento sono: la dicitura "QUOTA RLST"; l'anno per cui viene effettuato il versamento; il codice fiscale dell'impresa; il numero di lavoratori per cui viene effettuato il versamento; il Codice ATECO (ISTAT) attribuito all'impresa.

Entrambe le tipologie di imprese, in occasione del primo versamento, sono tenute ad inviare all'EBAP la domanda di adesione al fine di completare l'iter per l'attribuzione del RLST.

Per informazion
E.B.A.P. - Bacino di Cuneo
Via A. Meucci, 4 – 12100 Cuneo
tel. 0171 451111

ALIMENTARISTI

Ultima Commissione del Codex Alimentarius: le decisioni adottate

La 39sima Commissione del Codex Alimentarius, l'organo delle Nazioni Unite deputato a deliberare sugli standard di salubrità e qualità alimentari, si è riunita a Roma dal 27 al 30 giugno scorso.

Il Codex Alimentarius è un'iniziativa congiunta Fao-Oms con il compito di proteggere la salute dei consumatori e assicurare pratiche eque nel commercio degli alimenti.

Le decisioni adottate dalla Commissione sono riportate di seguito:

Linee guida per il controllo della salmonella nelle carni bovine e di maiale
La carne di manzo e quella di maiale possono essere contaminate da diversi batteri, tra cui Salmonella non tifoidea. Salmonella, che provoca malattie diarroiche, è una delle cause più frequenti nel mondo di malattie di origine alimentare, con decine di milioni di persone che ogni anno contraggono l'infezione. Sebbene la maggior parte dei casi siano lievi, la salmonella provoca, ogni anno, circa 60.000 morti. Le linee guida adottate dalla Commissione del Codex Alimentarius si concentrano sulle pratiche dalla produzione primaria alla trasformazione per prevenire, ridurre ed eliminare la salmonella nel settore delle carni fresche bovine e di maiale. Inoltre, il modo migliore per i consumatori di evitare di ammalarsi mangiando carne che potrebbe essere contaminata con Salmonella, è di cucinarla a fondo.

Orientamenti in materia d'igiene alimentare per controllare i parassiti negli alimenti
Gli alimenti tra cui carne, latte, pesce, frutta e verdura possono essere contaminati da diversi parassiti. Tra questi vi sono Toxoplasma gondii e Taenia solium (la tenia del maiale) che possono trovarsi negli animali e trasmessi agli esseri umani quando mangiano carne contaminata cruda o poco cotta. Gli esseri umani infettati da Taenia solium possono sviluppare cisti cerebrali, e questa è la causa più prevenibile di epilessia nel mondo. Tre modi fondamentali per controllare i parassiti di origine alimentare sono evitare l'infezione negli alimenti animali degli allevamenti, evitare la contaminazione negli alimenti freschi e lavorati, e inattivare i parassiti negli alimenti durante la lavorazione (ad esempio il congelamento, o il trattamento termico). Le linee guida adottate dalla Commissione del Codex Alimentarius forniscono informazioni sulla produzione igienica di vari tipi di alimenti per controllare i parassiti e tutelare la salute.

Valori nutritivi di riferimento per le linee guida in materia di etichettatura nutrizionale
Una mancanza di vitamine e minerali nella dieta può avere gravi conseguenze per la salute. Ad esempio, la carenza di vitamina A può causare cecità e aumentare il rischio di malattia e morte per infezioni gravi. Tra gli alimenti ricchi di vitamina A vi sono le uova, il latte, il fegato, le verdure gialle e arancione, e le verdure a foglia verde. Un altro esempio è il deficit di ferro - il disturbo nutrizionale più diffuso nel mondo. Una mancanza di ferro può causare anemia (livello inferiore al normale di globuli rossi) che non consente all'organismo di ottenere la quantità di ossigeno di cui ha bisogno. L'anemia da carenza di ferro può portare a complicazioni nella gravidanza e ritardare la crescita e lo sviluppo dei neonati e dei bambini. Alimenti ricchi di ferro sono la carne, i frutti di mare, e alcune verdure a foglia verde. La Commissione del Codex Alimentarius ha adottato valori nutritivi di riferimento per il rame, il ferro, il magnesio, il fosforo e la vitamina A da inserire nelle sue linee guida nell'etichettatura nutrizionale.

Diversi nuovi standard sull'uso sicuro degli additivi alimentari
Gli additivi sono sostanze aggiunte agli alimenti a fini tecnologici, come ad esempio conservanti che mantengono gli alimenti freschi più a lungo, antiossidanti che impediscono ai prodotti d'irrancidirsi, e stabilizzatori che aiutano a mescolare gli ingredienti. Gli additivi comprendono anche i coloranti, le sostanze aromatizzanti e i dolcificanti. La sicurezza degli additivi alimentari viene valutata da un comitato indipendente di esperti internazionali (Comitato di esperti congiunto FAO/OMS sugli additivi alimentari, JECFA) prima che il loro impiego nei prodotti alimentari possa essere raccomandato. Sulla base delle valutazioni di sicurezza del JECFA, la Commissione del Codex Alimentarius ha adottato quasi 400 livelli di utilizzo massimo di additivi in specifici prodotti. Questi includono anche gli antiossidanti ed i conservanti.

Livello massimo di arsenico inorganico nel riso semigreggio
L'arsenico è un elemento che si trova in natura nella crosta terrestre. È presente in molti alimenti a causa dell'assorbimento dal suolo e dall'acqua. Il riso in particolare, può assorbire più arsenico di altri alimenti ed essendo un alimento di largo consumo, può contribuire in modo significativo all'esposizione all'arsenico.
L'esposizione a lungo termine all'arsenico dall'acqua potabile e dal cibo può causare lesioni tumorali e cutanee. È stato anche associato allo sviluppo di malattie cardiache, al diabete e a danni al sistema nervoso e al cervello. Per proteggere i consumatori da un'eccessiva esposizione, la Commissione del Codex Alimentarius consiglia che non più di 0,35 mg/kg di arsenico inorganico sia consentito nel riso semigreggio (risone dal quale solo la pula è stata rimossa, noto anche come riso integrale o riso sbramato).

Livello massimo di residui di antiparassitari nei prodotti alimentari

I pesticidi sono sostanze chimiche usate per uccidere gli insetti, le erbe infestanti e altri parassiti per impedire che danneggino le coltivazioni agricole. Anche quando utilizzati in conformità alle pratiche ottimali, bassi livelli di residui di pesticidi possono finire negli alimenti.Per garantire che tali residui non causino danni alla salute delle persone e sulla base di valutazioni sul rischio fornite da un gruppo di esperti internazionali indipendenti (Comitato di esperti congiunto FAO/WHO sui residui di pesticidi, JMPR), la Commissione del Codex Alimentarius ha adottato limiti massimi di residui per più di 30 pesticidi in vari alimenti.

Futura revisione del Codex dei principi generali di igiene alimentare

I principi generali d'igiene alimentare (GPFH) e il suo allegato: Analisi dei rischi e punti critici di controllo (HACCP) e linee guida per la sua applicazione forniscono agli operatori del settore alimentare di tutto il mondo la base per la produzione di alimenti sicuri e adatti al consumo.
Fin dalla sua nascita nei primi anni '70, l'HACCP è diventato il sistema universale per il controllo della sicurezza degli alimenti, su cui si basano la maggior parte dei sistemi di controllo alimentare normativo e gli standard internazionali (ad esempio ISO 22000). L'HACCP o approcci simili per identificare i pericoli e stabilire controlli per evitarli sono stati anche usati nella guida per stabilire la sicurezza dei mangimi animali e dell'acqua potabile.
Anche se il GPFH attuale rimane in gran parte pertinente, la Commissione del Codex Alimentarius ha accettato di avviare una revisione del testo esistente, compreso l'allegato sul sistema HACCP, per estenderne il campo di applicazione, renderlo di più facile applicazione e apportarvi gli ultimi sviluppi nella gestione della sicurezza dei prodotti alimentari.

Lavoro futuro del Codex sulla resistenza antimicrobica

La resistenza antimicrobica (AMR) è una grave minaccia per la salute umana. I batteri, i virus, i funghi e i parassiti sono tutti i microbi che causano malattie nell'uomo e negli animali. Tutti i tipi di microbi possono sviluppare resistenza ai farmaci. Questo si verifica naturalmente nel corso del tempo, ma un uso eccessivo e l'abuso di farmaci, come gli antibiotici, a persone e animali sta accelerando il processo. Le infezioni comuni stanno diventando resistenti ai trattamenti disponibili. Nel 2015, all'Assemblea Mondiale sulla sanità dell'OMS, alla Conferenza della FAO, come pure all'Assemblea mondiale dei delegati dell'Organizzazione mondiale per la salute animale (OIE), sono state adottate dai governi risoluzioni sulla lotta contro la resistenza agli antimicrobici.
La Commissione del Codex Alimentarius ha deciso di rivedere le linee guida esistenti, compreso il Codice di pratica per minimizzare e contenere la resistenza antimicrobica adottato nel 2005, e di avviare nuovi lavori e revisioni. Si prevede che una task force del Codex specificatamente dedicata all'AMR e presieduta dalla Corea del Sud porterà avanti questo nuovo lavoro.

Fonte: Fao

TRASPORTO MERCI

Francia: il distacco dei lavoratori nel settore dei trasporti. Le nuove regole

L'Ambasciata di Francia ha fornito, in italiano, i documenti riguardanti le nuove regole applicabili dal 1° luglio 2016 in Francia al distacco dei lavoratori nel settore dei trasporti stradali e marittimi.
La nuova regolamentazione adegua le disposizioni previste dal codice del lavoro francese in caso di distacco di lavoratori, alle peculiarità del settore dei trasporti terrestri, come già anticipato su La Voce dell'Artigiano del mese scorso.
Nello specifico, nel frattempo, sono stati forniti alcuni documenti allegati in cui è possibile trovare tutte le informazioni necessarie:

- "Domande frequenti sulle nuove disposizioni relative alle modalità di applicazione del diritto di stacco dei lavoratori al personale viaggiante o navigante delle aziende di trasporto terrestre";
- "Tariffa di remunerazione oraria in vigore dal 1° luglio 2016 per il personale operaio del trasporto su strada. Contratto collettivo nazionale dei trasporti su strada e delle attività ausiliarie del trasporto";
- "Tabella riepilogativa delle regole relative alla durata del lavoro e ai tempi di riposo per il personale viaggiante delle aziende di trasporto merci".

Tali documenti sono disponibili sul sito internet di Confartigianato Cuneo all'indirizzo
http://cuneo.confartigianato.it/?p=15400

Le nuove disposizioni sono applicabili alle aziende con sede al di fuori della Francia che allo stesso tempo:
- esercitano attività di trasporto terrestre o sono aziende di lavoro temporaneo;
- distaccano un dipendente viaggiante o navigante sul territorio francese.

Rientrano nei criteri di applicazione del diritto di distacco e sono soggetti agli obblighi di dichiarazioni peculiari del distacco nei trasporti terrestri: i trasporti internazionali in arrivo o in partenza dalla Francia, come pure le operazioni di cabotaggio sul territorio francese, effettuati con un dipendente inviato temporaneamente in Francia.
Invece, il semplice transito sul territorio francese, che non dà luogo a carico o scarico di merci o imbarco o sbarco di passeggeri, non rientra nei criteri di applicazione del diritto di distacco e, di conseguenza, non è soggetto ad alcun obbligo di dichiarazione.
Le disposizioni specifiche previste dal codice dei trasporti francese valgono anche per i conducenti distaccati di veicoli con portata inferiore a 3,5 ton.
Per i lavoratori autonomi tutto rimane invariato, poiché non si applicano le regole del distacco.
Essi,dunque, non devono assolvere alcun obbligo di dichiarazione preventiva attraverso documenti attestanti la loro situazione.

In estrema sintesi, si informa che per il distacco di lavoratori nel settore dei trasporti terrestri in Francia, le aziende di trasporto devono redigere un "attestato di distacco", la cui versione definitiva è stata finalmente resa disponibile dal Ministero dei trasporti francese al seguente link:
www.developpement-durable.gouv.fr/Formalites-declaratives,47857.html
Il modello corretto è scaricabile dal sito internet di Confartigianato Cuneo all'indirizzo
http://cuneo.confartigianato.it/?p=15400

Esistono tre tipi di moduli, per tenere conto delle informazioni specifiche richieste in ogni caso di distacco; il datore di lavoro dovrà compilare il modulo adatto alla situazione del proprio dipendente.
L'attestato deve essere redatto in due esemplari.
Un esemplare viene consegnato al dipendente distaccato e va conservato a bordo del veicolo e presentato al momento dei controlli.
L'altro esemplare sarà conservato:
- o dal rappresentante del datore di lavoro in caso di distacco per prestazione di servizio transnazionale;
- o dall'azienda utilizzatrice del personale viaggiate o navigante distaccato in Francia in caso di distacco intra-gruppo o di distacco da parte di una società di lavoro interinale.
Inoltre è previsto che, i datori di lavoro che distaccano dipendenti in territorio francese, devono designare un proprio rappresentante in Francia il cui ruolo è di fungere da collegamento con i servizi di controllo.
Non esistono regole specifiche per il settore dei trasporti terrestri che riguardano la designazione del rappresentante.
Può essere una persona fisica o giuridica, interna all'azienda o esterna, a discrezione del datore di lavoro, che dispone dei mezzi e delle competenze richieste per garantire la sua missione e presente sul territorio nazionale.

Autotrasportatori, al via le agevolazioni fiscali 2016

Come si legge nella nota ufficiale dell'Agenzia delle Entrate del 5 luglio scorso, vengono confermati gli importi che erano stati previsti per le seguenti misure:
Deduzioni forfetarie
• 51 euro per i trasporti oltre il comune in cui a sede l'impresa
• 17,85 euro (pari al 35% di 51 euro) per i trasporti effettuati all'interno del comune in cui ha sede l'impresa
Recupero del contributo al SSN
• fino ad un massimo di 300 euro per ciascun veicolo

Rispetto allo scorso anno, cambiano le deduzioni forfetarie delle spese non documentate, a seguito delle modifiche disposte dalla legge di stabilità per il 2016, che ha previsto una misura unica per i trasporti effettuati personalmente dall'imprenditore oltre il territorio del Comune in cui ha sede l'impresa, al posto delle due misure precedentemente vigenti.
Resta, invece, invariata l'agevolazione relativa alla facoltà di recuperare, tramite compensazione in F24, i contributi versati al Servizio Sanitario Nazionale sui premi di assicurazione per la responsabilità civile.
Come cambiano le deduzioni forfetarie - In particolare, per i trasporti effettuati personalmente dall'imprenditore oltre il Comune in cui ha sede l'impresa (autotrasporto merci per conto di terzi) è prevista una deduzione forfetaria di spese non documentate per il periodo d'imposta 2015, nella misura di 51,00 euro. La deduzione spetta anche per i trasporti effettuati personalmente dall'imprenditore all'interno del Comune in cui ha sede l'impresa, per un importo pari al 35 per cento di quello spettante per i medesimi trasporti oltre il territorio comunale.
Confermata la misura relativa al recupero del contributo al SSN - Le imprese di autotrasporto merci – conto terzi e conto proprio – possono recuperare nel 2016 fino ad un massimo di 300 euro per ciascun veicolo (tramite compensazione in F24) le somme versate nel 2015 come contributo al Servizio Sanitario Nazionale sui premi di assicurazione per la responsabilità civile, per i danni derivanti dalla circolazione dei veicoli a motore adibiti a trasporto merci di massa complessiva a pieno carico non inferiore a 11,5 tonnellate.

Decreto di riparto delle risorse per l'autotrasporto 2016

Il Sottosegretario ai trasporti Simona Vicari ha reso noto che il Ministro dell'Economia Padoan ha controfirmato il decreto interministeriale di riparto delle risorse per l'autotrasporto, già firmato in data 9 giugno u.s. dal Ministro dei Trasporti Delrio.
Sembra quindi essersi definitivamente sbloccata la procedura per l'emanazione dei provvedimenti economici.
È già stata data notizia del comunicato dell'Agenzia delle Entrate del 5/7 che da il via alle agevolazioni fiscali per il 2016.
A breve dovrebbe essere formalizzato anche il decreto ministeriale per gli investimenti.

SINDACALE

Novità contrattuali

Dal 1° luglio 2016 sono entrati in vigore i nuovi valori della retribuzione tabellare del CCNL Artigiano Area Chimica – Ceramica - Settore CHIMICA – GOMMA – PLASTICA – VETRO.

A cura dell'Area Sindacale Contrattuale Lavoro
di Confartigianato Cuneo

Super
ammortamento
140%

OPEL
MOVANO
da € 14.900 detax

OPEL VEICOLI COMMERCIALI

CARICHI DI VALOR

La Gamma veicoli commerciali Opel, con Combo, Movano, Vivaro e Nuova Corsa Van offre oltre 700 so
2.500 kg, versioni furgone, telaio, pianale, cassone fisso e ribaltabile, trasporto persone fino a 17 posti, t
per la massima versatilità. Scegli il tuo veicolo commerciale con i vantaggi del noleggio, del leasing o f
aziende e dell'assicurazione Platinum.

CONCESSIONARIA
L'automobile

opel.it Combo Van L1H1 750 kg 1.6 CDTI E5 105 CV 9.900 € detax. Vivaro Van Edition L1H1 E5 1.6 cdti 115cv con Climatizzatore manuale, vetri elettrici con funzione "one touch", cruise Control 14.950 € detax . Movano Furgone
Si rimanda al documento informativo "SECCI" disponibile presso le concessionarie aderenti. Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato Gamma Veicoli Commerciali (l/100 km): da 4,8 a 9,9. E

OPEL VIVARO EDITION
da € 14.950 detax

OPEL COMBO
da € 9.900 detax

E.

oluzioni di carico, portate fino a
trazione anteriore e posteriore,
finanziamento agevolato per le

Opel Financial Services

OPEL

Wir leben Autos.

ALBA
Corso Barolo, 11
Tel. 0173 28.28.53

BORGO S. DALMAZZO
Via Cuneo, 101/A
Tel. 0171 26.16.50

FOSSANO
Sportiva Via Torino, 110
Tel. 0172 64.62.16

www.**lautomobileopel**.com

e L1H1 F28 2.3 CDTI E5 110 CV 14.900 € detax. Offerta valida sino al 31/08/2016, prezzi detax (IVA e messa su strada escluse). Leasing o finanziamento agevolato per la aziende salvo approvazione Opel Financial Services. Emissioni CO^2 (g/km): da 107 a 269.

ABBIGLIAMENTO

Concorso nazionale "Young Italian Tailors" dedicato alle giovani sartorie emergenti.

Nell'ambito delle attività a favore delle imprese del comparto moda, da diverso tempo Confartigianato Moda nazionale promuove progetti dedicati ai giovani e alla diffusione delle professioni artigianali.
Nell'ottica di valorizzare le nuove generazioni imprenditoriali, Confartigianato Moda promuove quest'anno, in collaborazione con Alto Italiano, una vetrina dedicata alle "Giovani Sartorie Emergenti". Il progetto prevede la selezione delle idee più interessanti che verranno valutate da una giuria composta da professionalità qualificate dell'alta moda.
L'evento che ospiterà la nostra vetrina Young Italian Tailors si terrà nei giorni 23, 24 e 25 settembre prossimi, in occasione della settimana della moda di Milano, nella location "Entrata libera" ed accoglierà selezionati buyers e giornalisti di vari paesi (USA, Georgia, Cina, Emirati).
La vetrina "Young Italian Tailors" ospiterà quattro sartorie, ciascuna con due capi, più eventuali accessori, che verranno selezionate tra tutte le proposte che perverranno entro il prossimo 12 settembre.
Le proposte dei due capi (bozzetti) dovranno essere inviate unicamente in formato JPG o PDF all'indirizzo categorie@confartigianato.it
Le quattro sartorie selezionate saranno informate della loro partecipazione entro il successivo 14 settembre; chi non sarà contattato dovrà ritenersi non selezionato.
Tra le quattro sartorie selezionate partecipanti alla vetrina verranno ulteriormente selezionate due sartorie che parteciperanno nei giorni 2 e 3 ottobre ad un evento a Dubai e saranno successivamente ospitate nello show-room di Alto Italiano a Los Angeles.
Il concorso è aperto a tutte le sartorie, uomo e donna, i cui titolari o collaboratori familiari come da statuto del Movimento Giovani Imprenditori di Confartigianato Imprese, non abbiano compiuto il quarantesimo anno di età al momento della presentazione della richiesta di partecipazione all'evento.
Non sono previsti costi di partecipazione; a carico dei partecipanti restano unicamente le spese dell'eventuale viaggio e soggiorno e di spedizione dei capi.

BENESSERE

Il presidente nazionale Lino Fabbian eletto alla guida di Camera Italiana dell'Acconciatura

È il Presidente di Confartigianato Benessere Lino Fabbian il nuovo Presidente di Camera Italiana dell'Acconciatura, eletto nell'ambito dell'Assemblea del 4 luglio scorso, alla quale ha presenziato anche il rappresentante provinciale degli Acconciatori di Confartigianato Cuneo Enrico Frea.

Fabbian, che rimarrà in carica fino al 2020, torna alla guida dell'organismo di rappresentanza dell'intera filiera dell'acconciatura in Italia subentrando a Luca Stella, che proseguirà la sua attività ricoprendo l'incarico di rappresentanza internazionale di CIA.
Il neopresidente, che presiede a livello nazionale anche Confartigianato Acconciatura e Confartigianato Benessere, ha sottolineato nel suo discorso di insediamento il momento particolarmente critico per il comparto del benessere, già da tempo insidiato dal fenomeno dell'abusivismo e dalla crisi dei consumi.

La sua mission, condivisa dall'intera Assemblea, consiste prioritariamente nella valorizzazione del canale, nell'espressione delle grandi potenzialità che ancora possiede e nella sua rappresentanza sulla scena nazionale e internazionale.

«Camera Italiana dell'Acconciatura – ha commentato Fabbian – è molto cresciuta dal 2001, anno della sua fondazione. La costante e attiva partecipazione al Cosmoprof, con l'esperienza di HairRing e il tradizionale convegno dedicato alla filiera, è una delle principali attività svolte in favore della promozione dell'immagine degli operatori del settore».

«Oltre a queste concrete iniziative, tra gli obiettivi del mio mandato – ha concluso il presidente Fabbian – la valorizzazione della collaborazione con il comparto dell'estetica e il consolidamento dei rapporti con l'INAI - Istituto Nazionale dell'Acconciatura Italiana, nell'ottica del rafforzamento di quel sistema di rappresentanza unico ed esclusivo nel mondo che è Camera Italiana dell'Acconciatura».

Protocollo etico autoriparatori/ricambisti: firmato il documento in CCIAA

SOTTOSCRITTO DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO, UN PROTOCOLLO ETICO PER DIVULGARE E PROMUOVERE UN MODELLO OPERATIVO DI CONDOTTA RIFERITO ALLE RECIPROCHE RELAZIONI COMMERCIALI TRA AZIENDE DI AUTORIPARAZIONE E I RICAMBISTI

Nel pomeriggio del 22 luglio u.s., nella sala giunta della Camera di commercio di Cuneo, ha avuto luogo la firma del Protocollo etico in tema di relazioni commerciali tra autoriparatori e ricambisti.

Il documento, sottoscritto dall'ente camerale cuneese insieme a Confartigianato Imprese Cuneo, CNA Cuneo e Confcommercio Cuneo nasce con la finalità di divulgare e promuovere presso le aziende di autoriparazione e i ricambisti un modello operativo di condotta riferito alle reciproche relazioni commerciali.

Il Protocollo rientra nell'iniziativa "CSR -Responsabilità Sociale d'Impresa" promossa dalla Regione Piemonte e da Unioncamere Piemonte per individuare pratiche e comportamenti adottati dalle imprese su base volontaria per arrecare benefici e vantaggi al contesto interno ed esterno in cui operano, in un'ottica di sostenibilità futura.

«La Camera di Commercio - afferma il presidente camerale Ferruccio Dardanello - sottoscrive e promuove questo protocollo con la convinzione che la responsabilità sociale rappresenta uno degli strumenti strategici per realizzare una società più competitiva e socialmente coesa e per modernizzare e rafforzare il modello sociale europeo, con la premessa di una politica che sappia conciliare gli obiettivi economici con quelli sociali e ambientali del territorio di riferimento, in un'ottica di sostenibilità futura».

Il documento prevede, in particolare, le garanzie che i ricambisti si impegnano a prestare nei confronti degli autoriparatori per la gestione delle non conformità, una procedura standard per la verifica di difettosità e il rimborso da parte dei ricambisti, la risoluzione delle controversie presso il servizio di mediazione civile e commerciale della Camera di commercio.
«L'iniziativa - spiega Michele Quaglia, rappresentante provinciale e regionale di categoria - risponde a una necessità di maggiore trasparenza tra ricambisti e autoriparatori finalizzata al miglioramento del servizio verso l'utente finale. Adeguata informazione documentale per il montaggio, impegno nella sostituzione del pezzo difettoso da chi fornisce i ricambi, professionalità e precisione nell'intervento da parte dell'autoriparatore, vengono ora sanciti dal protocollo etico quale condizione essenziale per dare massima garanzia al consumatore».
Confartigianato Cuneo promuoverà i contenuti del protocollo etico affinchè le imprese del settore autoriparazione sappiano riconoscere l'utilità delle regole proposte per garantire la loro clientela e la sicurezza stradale.

«Ci piace pensare – aggiunge Domenico Massimino, presidente Confartigianato Cuneo - di aver sottoscritto un accordo che, nel suo spirito, vuole essere il contrario della burocrazia: offrire alle imprese, che intenderanno farlo, uno strumento che consenta di sgravarsi dai costi e dalle fatiche connessi all'eventualità di contenzioso fra clienti e fornitori non sottraendo energia all'attività di impresa».

La firma del protocollo in Camera di Commercio

Per informazioni:
Ufficio Categorie
Rif. A Viara / R. Fasolis
tel. 0171.451111
auto@confartcn.com

Cinture di sicurezza in auto: pesanti sanzioni per chi non le allaccia

Il conducente di un veicolo ed i suoi passeggeri hanno l'obbligo imposto dalla legge, salvo rare eccezioni, di utilizzo delle cinture di sicurezza. Tale obbligo con l'entrata in vigore del Decreto legislativo del 30 aprile 1992 n. 285.

Prima era nota l'importanza di indossare le cinture di sicurezza quale strumento di prevenzione di gravi lesioni in caso di incidente, ma non vi era alcuna imposizione normativa che lo prevedesse.

Mediante l'entrata in vigore del suddetto Decreto, nonché codice della strada, vi sono stati mutamenti rilevanti ed in particolare l'attuale articolo 172 sancisce espressamente " l'utilizzo delle cinture di sicurezza e il sistema di ritenuta dei bambini". Tale norma disciplina, tra l'altro, l'obbligo di munirsi di cinture di sicurezza " ...in qualsiasi situazione di marcia.. " con rare eccezioni.

Nonostante l'obbligo delle cinture di sicurezza, che dal 2006 è stato esteso a tutte le categorie e tipologie di veicoli, compresi pullman turistici e camion, molti italiani non conoscono le sanzioni in cui rischia di incorrere se non utilizza correttamente le cinture di sicurezza.

Chiunque non fa uso dei dispositivi di ritenuta, cioe' delle cinture di sicurezza e dei istemi di ritenuta per bambini, e' soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 81 euro a 326 euro

Chi guida senza cinta rischia inoltre la decurtazione di cinque punti sulla patente.

Quando il conducente sia incorso, in un periodo di due anni, in una delle violazioni di cui al presente comma per almeno due volte, all'ultima infrazione consegue la sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente da quindici giorni a due mesi Attraverso tale atteggiamento, però gli automobilisti, mettono anche a repentaglio la propria salute e quella dei propri passeggeri.

Nel caso poi di incidente stradale in cui il passeggero imprudente non indossi tali mezzi di protezione e subisca lesioni le conseguenze saranno piuttosto pesanti.

La Corte di Cassazione Civile, attraverso una recentissima sentenza depositata l'8 gennaio 2016 fornisce una risposta esaustiva a tale casistica facendo propria una giurisprudenza ormai consolidata. Il caso di specie si esplica in una richiesta di risarcimento del danno da parte di un passeggero che si trovava a bordo di un veicolo coinvolto in un incidente stradale senza indossare la cintura di sicurezza. Il danneggiato conveniva in giudizio l'assicurazione del conducente del suddetto veicolo. In primo grado il Tribunale accoglieva la richiesta di risarcimento del danno ma " attribuiva alla vittima un concorso di colpa per non aver usato la cintura di sicurezza".
In Appello la Corte avvalorava quanto statuito nel grado precedente e determinava " la percentuale di colpa ascrivibile ad essa, in misura pari al 30%".
In ultima analisi la Cassazione confermava nuovamente quanto precedentemente disposto in primo grado ed in Appello e faceva propria una giurisprudenza ormai consolidata.

In conclusione, la sentenza intende mettere in evidenza la condotta del terzo trasportato. In particolare, al verificarsi di un sinistro stradale il comportamento del passeggero è determinante per la sua conseguente richiesta di risarcimento del danno. L'utilizzo o meno della cintura di sicurezza influisce direttamente sull'entità del risarcimento che gli spetta, in quanto, il terzo trasportato si vedrà risarcito solo una parte del danno che al contrario avrebbe potuto ottenere rispettando il codice della strada.

Consulente assicurativo
Orazio Rovere
cell. 333 2458787
artigiani@settebroker.it

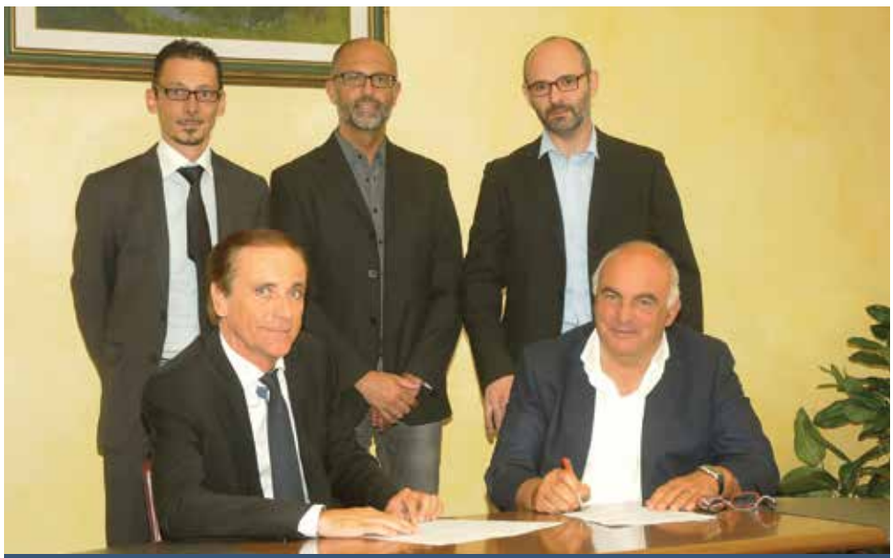
Banca Regionale Europea e Confartigianato Fidi Cuneo per le imprese del territorio

E' stato definito lo scorso 7 luglio, presso la sede della Banca Regionale Europea in via Roma a Cuneo, il rinnovo del protocollo d'intesa tra l'istituto di credito e la Confartigianato Fidi Cuneo.

A ribadire l'impegno per le imprese del territorio erano presenti il Direttore Territoriale della Banca, Piermario Romagnoli, ed il Presidente di Confartigianato Fidi, Roberto Ganzinelli.

Tra la Banca Regionale Europea e la Confartigianato Fidi di Cuneo è in atto da oltre un decennio una convenzione che ha come primario scopo quello di agevolare l'accesso al credito da parte delle Imprese associate alla Cooperativa, grazie alla concessione di garanzie fideiussorie rilasciate dalla Cooperativa a favore della Banca, a fronte dei finanziamenti erogati dalla stessa alle suddette Imprese. Questo meccanismo di collaborazione è la modalità con cui gli attori del territorio possono fare la loro parte nel sostenere l'economia locale ed adoperarsi a favore delle Imprese per rilanciare lo sviluppo competitivo ma anche la possibilità di guardare con ritrovata fiducia al mercato nel suo insieme.

La Banca dunque, in sinergia con Confartigianato Fidi, ha rinnovato per l'anno in corso l'impegno a rendere disponibili, e a riservare, particolari condizioni per la concessione di finanzamenti alle Imprese in possesso di determinati requisiti societari e patrimoniali tali da consentire una positiva valutazione, con l'utilizzo dei fondi assegnati da parte della Banca Centrale Europea al sistema bancario (funding BCE Targeted Longer-Term Refinancing Operations - TLTRO). Tale sostegno dovrà essere utilizzato per la realizzazione di investimenti produttivi, materiali ed immateriali.



Il rinnovo del protocollo d'intesa tra Confartigianato Fidi Cuneo e Banca Regionale Europea. In piedi, da sinistra: Danilo Baldi, sales trainer BRE; Carlo Mattalia, consulente Confartigianato Fidi per la Zona di Cuneo; Gianluca Damilano, responsabile commerciale Confartigianato Fidi.
Al tavolo, da sinistra: Piermario Romagnoli, direttore territoriale BRE; Roberto Ganzinelli, presidente Confartigianto Fidi

«Il ruolo di una banca del territorio come la Banca Regionale Europea in uno scenario di congiuntura economica ancora complesso – afferma Piermario Romagnoli – è quello di sostenere e contribuire alla crescita dell'impresa artigiana che è un motore importante e trainante dell'economia di Cuneo e della sua provincia. Il protocollo rinnovato con la Confartigianato Fidi Cuneo è un'iniziativa concreta che permette un accesso al credito facilitato e che ha come finalità quella di incoraggiare la crescita, soprattutto in un momento di crisi come quello odierno».

«L'accordo sottoscritto con la Banca Regionale Europea è stato pensato appositamente per le esigenze delle PMI artigiane – commenta il presidente della Confartigianato Fidi Cuneo, Roberto Ganzinelli – e concretizza, con delle condizioni economiche di indubbio vantaggio, l'impegno della nostra Cooperativa di garanzia al fianco delle imprese. Siamo fiduciosi, vista la collaborazione con la Banca, di poter ottenere buoni risultati. Questo accordo da un lato valorizza il nostro ruolo di intermediari con gli istituti di credito, e dall'altro evidenzia la nostra azione di consulente dell'impresa, in grado, anche attraverso accordi come quello con la Banca Regionale Europea, di cercare e proporre soluzioni specifiche e innovative, che abbiano effetti positivi sulle modalità e sulle condizioni di accesso ai prestiti bancari ».

La validità del protocollo è fino al 31 dicembre 2016.

Per informazion
Confartigianato Fidi Cuneo
tel. 0171.451267
confidi@confartcn.com

Rimborsi IVA in via prioritaria anche per le imprese edili

Accolta la richiesta di Confartigianato: via libera all'erogazione in tre mesi del credito IVA anche per le imprese del settore edile, dei servizi di pulizia, demolizione, installazione e completamento di edifici assoggettate al meccanismo del "reverse charge" (inversione contabile) dal 1° gennaio 2015.

È quanto stabilito dal decreto del ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 aprile scorso e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 13 maggio.

Questa possibilità era prevista per le prestazioni di servizi o di manodopera rese in dipendenza di contratti di subappalto nel comparto dell'edilizia, per le quali è obbligatorio il meccanismo dell'inversione contabile dal 2007.

Dopo la segnalazione della Confederazione anche su richiesta dell'ANAEPA, tale ingiustificata disparità di trattamento è stata così sanata inserendo fra i soggetti che possono richiedere il rimborso prioritario anche quelli che effettuano prevalentemente "prestazioni di servizi di pulizia, di demolizione, di installazione di impianti e di completamento relative ad edifici", di cui all'art. 17 co. 6 lett. a-ter del DPR 633/72.

L'apertura al rimborso in via prioritaria è volta a contenere le difficoltà finanziarie connesse all'applicazione del reverse charge che, spesso, determina, il sorgere di ingenti crediti IVA in capo agli operatori.

Vale la pena ricordare che, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 2 del citato Decreto Ministeriale 22 marzo 2007, i soggetti passivi IVA per accedere ai rimborsi in via prioritaria (ad eccezione del caso dello split payment) devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- esercizio dell'attività da almeno tre anni;
- eccedenza detraibile di importo almeno pari a 10.000 euro, in caso di rimborsi annuali, e almeno pari a 3.000 euro, in caso di rimborsi infrannuali (trimestrali);
- eccedenza detraibile di importo pari almeno al 10% dell'imposta assolta sugli acquisti di beni e servizi e sulle importazioni effettuati nel periodo cui la richiesta di restituzione si riferisce (anno o trimestre solare).

Il DM stabilisce, inoltre, che le nuove disposizioni si applicano a partire dalle richieste di rimborso IVA relative al secondo trimestre dell'anno 2016, da presentarsi entro l'ultimo giorno del mese successivo al periodo di riferimento (31 luglio 2016).

ARIAUDO

REALIZZAZIONE STRUTTURE
AGRICOLE ED INDUSTRIALI

VASCHE **STOCCAGGIO**

FORNITURA DI CALCESTRUZZO
IMPIANTO CERTIFICATO

PANNELLI PER
RECINZIONI E TRINCEE

12044 **CENTALLO** (Cn)
Reg. Brignola, 28
Tel. **0171 214412** • Fax **0171 214516**
ariaudo@ariaudo.net
www.ariaudo.net

Primo via libera alla legge sul consumo del suolo

La Camera ha approvato il disegno di legge sul contenimento del consumo del suolo che passa ora all'esame del Senato.

Il disegno di legge sancisce che il riuso e la rigenerazione urbana, oltre alla limitazione del consumo di suolo, costituiscono princìpi fondamentali della materia del governo del territorio.

Fatte salve le previsioni di maggiore tutela delle aree inedificate introdotte dalla legislazione regionale, il consumo di suolo è consentito esclusivamente nei casi in cui non esistono alternative consistenti nel riuso delle aree già urbanizzate e nella rigenerazione delle stesse.

Il provvedimento in particolare prevede all'articolo 4 l'individuazione, entro tempi certi, degli ambiti urbanistici e delle aree a destinazione produttiva dismesse da sottoporre prioritariamente a interventi di ristrutturazione urbanistica e di rinnovo edilizio, nonché prevedendo la possibilità di interventi sostitutivi per garantire il completamento della procedura medesima.

L'articolo 5 stabilisce che il Governo adotti, entro nove mesi dalla data di entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi volti alla semplificazione delle procedure per gli interventi di rigenerazione delle aree urbanizzate degradate da un punto di vista urbanistico, socio-economico, paesaggistico e ambientale.

Viene infine prevista una disciplina transitoria volta a regolare il periodo di tempo a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge e fino all'adozione dei provvedimenti di attuazione della riduzione del consumo di suolo, che devono essere adottati dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano, e comunque non oltre il termine di tre anni.

In base a tale disciplina, non è consentito il consumo di suolo fatta eccezione per: i lavori e le opere inseriti negli strumenti di programmazione delle amministrazioni aggiudicatrici, ossia nei programmi triennali dei lavori pubblici; le opere prioritarie elencate nell'Allegato al Documento di economia e finanza.

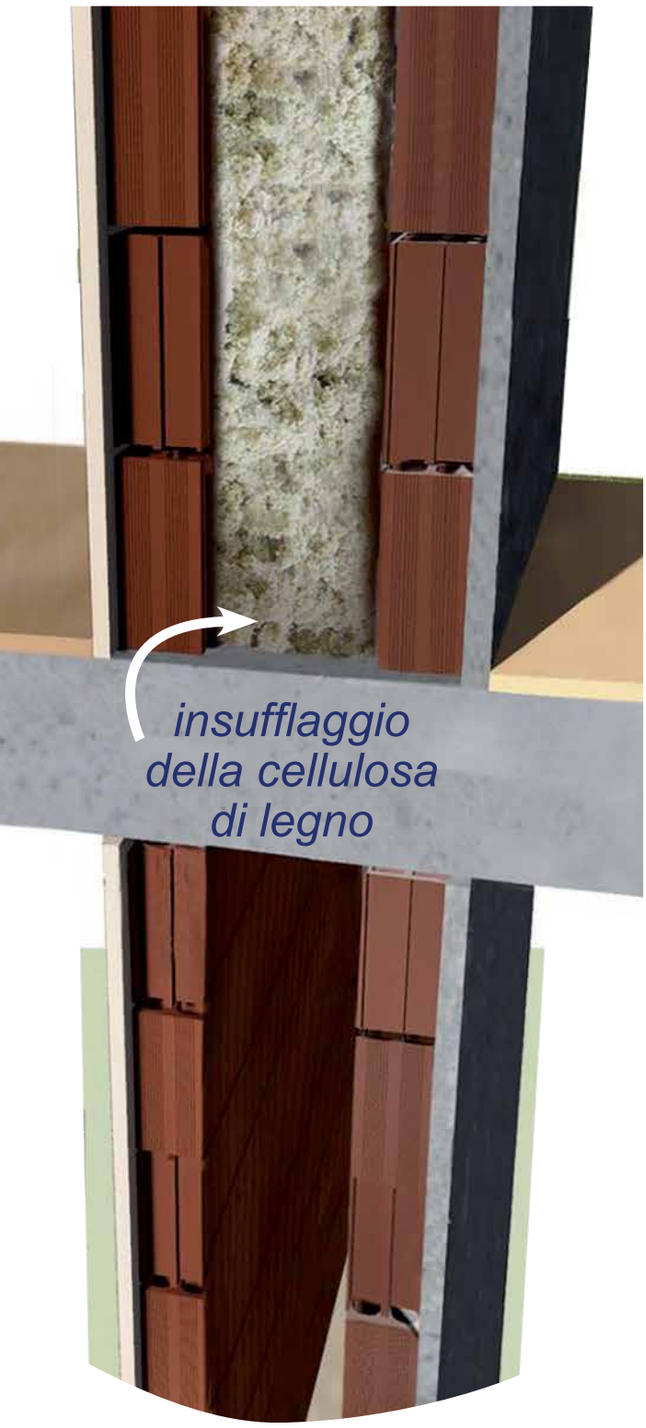
Sono fatti comunque salvi: i procedimenti in corso alla data di entrata in vigore della legge relativi ai titoli abilitativi edilizi comunque denominati aventi ad oggetto il consumo di suolo inedificato; gli interventi ed i programmi di trasformazione previsti nei piani attuativi, comunque denominati adottati prima della entrata in vigore della legge e le relative opere pubbliche derivanti dalle obbligazioni di convenzione urbanistica.

Restano inoltre fermi i termini di validità degli strumenti urbanistici attuativi già fissati dai piani paesaggistici in data anteriore a quella di entrata in vigore della legge.

La medesima disposizione precisa che, decorso inutilmente il termine di tre anni, nelle regioni e province autonome non è consentito il consumo di suolo in misura superiore al 50 per cento della media di consumo di suolo di ciascuna regione nei cinque anni antecedenti.

MOLLO EDILIZIA

SPECIALE RISTRUTTURAZIONE!



PROTEGGI LA TUA CASA CON L'ISOLANTE IN PURA CELLULOSA DI LEGNO

RIVENDITORE ESCLUSIVISTA
nesocell
ISOLANTI TERMOACUSTICI IN PURA CELLULOSA DI LEGNO

NATURALE
Pura cellulosa di Legno additivata con Idrossido di Alluminio, Verderame, Calce idrata

CONVENIENTE
riduce i consumi di riscaldamento e condizionamento del 30/40%, l'intervento viene ripagato con i soli risparmi in 3-4 anni

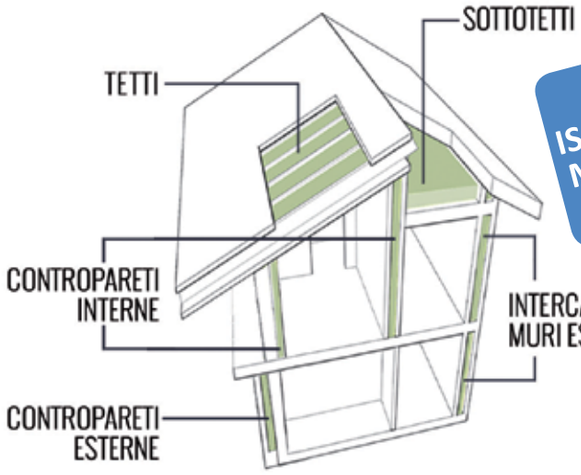
VELOCE
l'intervento si realizza rapidamente in pochi giorni; una squadra può insufflare 15-25 m^3/gg

SILENZIOSO
migliora sensibilmente il comfort acustico

TRASPIRANTE
con 1,2 di permeabilità al vapore permette alle pareti di traspirare, riducendo il rischio di formazione di muffe

INVISIBILE
insufflare in intercapedine non ruba spazio prezioso in casa o sul balcone e non obbliga al rifacimento di soglie, davanzali, facciate etc.

INDIPENDENTE
l'intervento non richiede autorizzazioni di terzi; si può realizzare senza ponteggio e/o occupazione del suolo pubblico



IDEALE PER ISOLAMENTO PARETI, MURI ESTERNI, TETTI E SOTTOTETTI

Dal 1971

vendita@mollofratelli.com
www.mollofratelli.com

ALBA (CN) - C. so Canale 112 - Tel. 0173.444811
ASTI (AT) - C.so Alessandria 560 - Tel. 0141.470405
FOSSANO (CN) - Via Torino 154 - Tel. 0172.646058
RORETO DI CHERASCO (CN) - Via Cuneo 11 - Tel. 0172.495125

Aziende artigiane certificate con il marchio di qualificazione delle filiere "Made in Italy"

Il sistema camerale ha da poco attivato il nuovo "Servizio per la Qualità e la Qualificazione delle filiere del Made in Italy" con lo scopo di sostenere la competitività delle filiere locali sui mercati nazionali e internazionali attraverso l'applicazione degli schemi di qualificazione in alcuni dei settori più rilevanti per l'economia italiane: moda, metalli preziosi, edilizia, agroalimentare, meccanica.

La Camera di commercio di Cuneo, in collaborazione con le associazioni di categoria e il supporto tecnico di DINTEC Consorzio per l'innovazione tecnologica ha avviato, in fase sperimentale, le qualificazioni per il settore agroalimentare, con il marchio GREEN CARE, e per l'edilizia, con il marchio EDILIZIA SOSTENIBILE, settori particolarmente rappresentativi in provincia di Cuneo: quasi 10.000 imprese edili e oltre 20.000 aziende agricole.

«Le imprese italiane sono sottoposte a pressioni concorrenziali crescenti che, anche per effetto della crisi economica, comportano l'esigenza di distinguersi e valorizzarsi sul mercato nazionale e internazionale evidenziando le caratteristiche distintive di qualità e originalità che hanno reso famoso in tutto il mondo il Made in Italy - afferma il presidente, Ferruccio Dardanello -. L'ente camerale ha colto questa opportunità di sistema per migliorare la visibilità delle nostre aziende e già in questa fase di avvio del progetto, ben 7 sono le aziende qualificate della provincia di Cuneo su 31 a livello nazionale».

Il Presidente CCIAA Cuneo Ferruccio Dardanello (secondo da destra) con le imprese certificate associate a Confartigianato Cuneo. Da destra: Enrico Molineri (Molineri Costruzioni - Ceva); Paolo Manera (M.A.S. srl - Roburent); Samantha Baghino e Simone Braguzzi (Erbe di Montagna - Pianfei)

Giovedì 21 luglio nel salone consiliare della Camera di commercio si è svolta la consegna dei certificati di qualità alle prime aziende cuneesi che hanno superato l'audit di qualificazione e il successivo iter di valutazione ad opera di Unioncamere ottenendo il marchio Edilizia Sostenibile

- arch. Claudio Bertano di Vicoforte;
- BioH srl di Bra;
- Edilizia Subalpina srl di Saluzzo;
- M.A.S. srl di Roburent;
- Molineri Costruzioni srl di Ceva;
- S.C.C. srl di Mondovì;

e Green Care

- Erbe di Montagna - Dott. sa Baghino Samantha di Pianfei.

Incentivi per le rinnovabili elettriche non fotovoltaiche

Il DM del 23 Giugno 2016 incentiva la produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili, diversi dal fotovoltaico, entrati in esercizio dal 1°gennaio 2013.

Gli incentivi possono essere richiesti per impianti nuovi, integralmente ricostruiti, riattivati, oggetto di interventi di potenziamento o di rifacimento. Possono continuare a richiedere l'accesso agli incentivi del DM 6 Luglio 2012:

- gli impianti entrati in esercizio tra il 31 maggio e il 29 giugno 2016 che abbiano presentato o presentino domanda di accesso diretto entro 30 giorni dalla data di entrata in esercizio;
- gli impianti iscritti in posizione utile nelle graduatorie delle Procedure d'Asta e Registro svolte ai sensi del DM 6 luglio 2012, per i quali non siano decorsi i termini per l'entrata in esercizio.

Potranno beneficiare delle tariffe incentivanti e degli eventuali premi del DM 6 luglio 2012 anche gli impianti che presenteranno richiesta di accesso diretto agli incentivi ai sensi del DM 23 giugno

2016 o risulteranno ammessi in posizione utile ai Registri del medesimo Decreto, purché entrati in esercizio entro il 29 giugno 2017. Sono esclusi da tale possibilità gli impianti solari termodinamici e quelli aggiudicatari di Procedura d'Asta.

Come richiedere gli incentivi

Le richieste di accesso diretto agli incentivi, di iscrizione ai Registri e partecipazione alle Procedure d'Asta, nonché l'invio della documentazione richiesta (incluse le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà) devono avvenire esclusivamente sul Portale FER-E, accessibile registrandosi all'Area Clienti GSE. Non saranno prese in considerazione richieste inviate attraverso altri canali.

Quando presentare la richiesta

È possibile presentare richiesta di accesso diretto agli incentivi fino al 31 dicembre 2017.
I Bandi per la partecipazione ai Registri e alla Procedure d'Asta saranno pubblicati dal GSE entro il 20 agosto 2016. Trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione dei bandi, si avranno a disposizione 60 giorni per iscriversi ai Registri e 90 giorni per partecipare alle Procedure d'Asta.
Gli impianti iscritti ai Registri e risultati ammessi in posizione utile o aggiudicatari di Procedure d'Asta potranno presentare domanda di accesso agli incentivi entro 30 giorni dalla data di entrata in esercizio, che dovrà in tutti i casi rispettare i termini di cui agli artt. 11, 16 e 17 del Decreto.

Modalità di accesso agli incentivi

Per accedere agli incentivi sono previste quattro diverse modalità, a seconda della potenza dell'impianto e della categoria di intervento, gestite dal GSE esclusivamente per via telematica:
1. Accesso diretto, a seguito dell'entrata in esercizio: nel caso di impianti nuovi, oggetto di intervento di integrale

ricostruzione, riattivazione, potenziamento o rifacimento, con potenza inferiore a specifici valori di soglia, differenziati per tipologia di fonte;
2. Iscrizione a Registri e successiva richiesta di accesso agli incentivi per gli impianti ammessi in posizione utile: nel caso di impianti nuovi, oggetto di intervento di integrale ricostruzione, riattivazione, potenziamento, con potenza ricompresa in specifici valori di soglia, differenziati per tipologia di fonte;
3. Aggiudicazione delle procedure competitive di Asta al ribasso: nel caso di impianti nuovi, oggetto di intervento di integrale ricostruzione, riattivazione, potenziamento, con potenza superiore al valore di soglia di 5 MW, stabilito per specifiche tipologie di fonte rinnovabile;
4. Iscrizione a Registri e successiva richiesta di accesso agli incentivi, per gli impianti ammessi in posizione utile: nel caso di impianti oggetto di rifacimento, con potenza ricompresa in specifici valori di soglia, differenziati per tipologia di fonte.

Valore e durata degli incentivi

In continuità con il DM 6 luglio 2012, viene incentivata la produzione di energia elettrica netta immessa in rete dall'impianto (calcolata come minor valore tra la produzione netta e l'energia elettrica effettivamente immessa in rete).
Sono previsti due differenti meccanismi incentivanti:
A) una tariffa incentivante omnicomprensiva (To) per gli impianti di potenza fino a 0,500 MW, calcolata sommando alla tariffa incentivante base (Tb) gli eventuali premi a cui l'impianto ha diritto. Il corrispettivo erogato comprende anche la remunerazione dell'energia che viene ritirata dal GSE;
B) un incentivo (I) per gli impianti di potenza superiore a 0,500 MW, calcolato come differenza tra la tariffa incentivante base (Tb) - a cui vanno sommati eventuali premi a cui l'impianto ha diritto - e il prezzo zonale orario dell'energia. L'energia prodotta resta nella disponibilità del produttore.

Gli impianti di potenza fino a 0,500 MW possono optare per l'una o l'altra tipologia, con la facoltà di passare da un sistema all'altro non più di due volte nel corso dell'intero periodo di incentivazione.
Gli impianti di potenza superiore a 0,500 MW possono richiedere solo l'incentivo (I).

Gli incentivi vengono erogati, a partire dalla data di entrata in esercizio commerciale, per un periodo pari alla vita media utile convenzionale della specifica tipologia di impianto.

Contributo per le spese di istruttoria

I Soggetti Responsabili che richiedono l'accesso agli incentivi devono corrispondere al GSE un contributo per le spese di istruttoria, calcolato in funzione della classe di potenza ai sensi del DM 24 dicembre 2014.
Il contributo è dovuto all'atto della presentazione della richiesta di iscrizione ai Registri, di partecipazione alla Procedure d'Asta o di accesso agli incentivi per gli impianti in accesso diretto.

Il Soggetto Responsabile deve effettuare il versamento inserendo nella causale il Codice FER (codice identificativo della richiesta), che viene rilasciato dal Portale FER-E dopo aver inserito i dati preliminari dell'impianto.

Per approfondire la quota di contributo da versare per le spese di istruttoria ed i requisiti per l'accesso agli incentivi per i nuovi impianti è possibile collegarsi al portale GSE: www.gse.it.

Per informazion
Area Finanza Agevolata
tel. 0171.451111
finanza.agevolata@confartcn.com

Manutenzioni strade: incontro ANAS – ANAEPA su accordi quadro

RADDOPPIARE LA SPESA ANNUA PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE.

È quanto previsto dal Programma pluriennale 2015-2019 dell'Anas che da 450-500 milioni stima un aumento, nel giro di un paio d'anni, fino a un miliardo di euro.

Un'accelerazione resa possibile grazie all'affidamento dei lavori di manutenzione, che rientrano nel progetto Anas "#bastabuche sulle strade", mediante accordi quadro (Art.59 comma 4 del D.Lgs. n.163/06) della durata di tre anni per un importo massimo di 5 milioni di euro ciascuno.

Priorità alla manutenzione e i vantaggi del meccanismo dell'accordo quadro sono i temi al centro dell'oggetto dell'incontro il 29 maggio scorso tra il Responsabile della Manutenzione straordinaria Anas, l'ingegnere Fulvio Maria Soccodato e una delegazione dell'ANAEPA, composta dal Presidente Arnaldo Redaelli, dal Segretario nazionale Stefano Bastianoni e dal Responsabile per i Lavori Pubblici dell'ANAEPA Fiorello Fioretti.

Rispetto ai bandi per singoli interventi di manutenzione in cui serve la disponibilità effettiva delle risorse al momento della firma del contratto, l'accordo quadro offre la possibilità di avviare i lavori con la massima tempestività nel momento in cui se ne manifesta la necessità e si concretizza la disponibilità del relativo finanziamento, senza dover espletare una nuova gara di appalto che richiederebbe tempi generalmente lunghi.

L'economia di scala conseguibile sulle lavorazioni con l'Accordo Quadro consente quindi risparmi di tempo e risorse nonché una maggiore efficienza complessiva nella gestione degli interventi, oltre ad una riduzione delle procedure e dei contenziosi.

A beneficare della procedura sono anche le piccole e medie imprese delle costruzioni incentivate a specializzarsi e a crescere in quanto i requisiti di qualificazione e i requisiti di gara sono superiori in base all'importo della gara.
A seguito dell'incontro è stato istituito un tavolo tecnico di lavoro per valutare diverse tematiche inerenti le piccole imprese dell'edilizia, tra cui l'applicazione del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa nei lavori ANAS e la revisione del sistema di qualificazione delle imprese che nel nuovo Codice Appalti è demandata alla soft law dell'ANAC.

Pratiche edilizie più semplici con la "Scia 2"

Approvato in Consiglio dei ministri, in esame preliminare, il nuovo testo del decreto legislativo "Scia 2", attuativo della legge 124/201 che individua quali interventi possono essere realizzati con mera comunicazione o segnalazione certificata di inizio attività o di silenzio assenso, nonché quelli per i quali è necessario il titolo espresso.

La bozza, che apporta modifiche al Testo Unico dell'Edilizia (dpr 380/2001), si abbina al decreto sulla Scia Unificata, approvato in via definitiva durante lo stesso Consiglio dei Ministri

Il testo prevede che dal 2017 un unico modulo valido in tutto il paese che potrà essere presentato presso lo Sportello unico per l'edilizia o anche in via telematica.

Nell'elenco delle attività delle opere libere e dunque non assoggettate al rilascio di un titolo edilizio, il decreto include:

- opere dirette a soddisfare per esigenze contingenti e temporanee, da rimuovere al massimo entro 90 giorni;
- pavimentazione e finitura degli spazi esterni anche per aeree di sosta;
- realizzazione di intercapedini interamente interrati e non accessibili, vasche di raccolta delle acque, locali tombati;
- rampe per la rimozione di barriere architettoniche (lavoro per cui oggi è richiesta l'autorizzazione come per l'installazione di ascensori);
- installazione di pannelli solari e fotovoltaici al servizio degli edifici al di fuori dei centri storici;
- aree ludiche senza fini di lucro ed elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici.

Sono realizzabili invece mediante Scia

- gli interventi di manutenzione straordinaria sulle parti strutturali degli edifici;
- il restauro e risanamento conservativo sulle parti strutturali degli edifici;
- le ristrutturazioni edilizie che non comporti modifiche alla volumetria, cambio di destinazione d'uso degli edifici nei centri storici e cambio di sagoma degli edifici vincolati.

Al posto della Dia (Denuncia di Inizio Attività) alternativa al permesso di costruire, si utilizzerà la SCIA alternativa al permesso di costruire in caso di: interventi di ristrutturazione edilizia "pesante"; nuove costruzioni o ristrutturazioni urbanistiche disciplinati da piani attuativi; nuove costruzioni che attuano strumenti urbanistici generali recanti precise disposizioni plano-volumetriche.

Si potrà usare la CILA (Comunicazione di inizio lavori asseverata da un tecnico) per tutti gli interventi non ricompresi in quelli che necessitano della Scia e del permesso di costruire, quali ad esempio modifiche interne o la modifica della destinazione d'uso dei locali adibiti ad esercizio di impresa.

Infine, la segnalazione certificata di agibilità

- sostituirà il certificato di agibilità da presentare entro 15 giorni dalla fine dei lavori;
- attesterà la sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico degli edifici e degli impianti installati e la conformità dell'opera al progetto.

Compensazione crediti-debiti PA: le indicazioni per il 2016

Le imprese che hanno effettuato lavori per la Pubblica Amministrazione anche quest'anno potranno compensare i crediti vantati con debiti oggetto di cartelle di pagamento.

È quanto stabilito dal decreto del ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con quello dello Sviluppo economico, del 27 giugno 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale lo scorso 12 luglio.

In particolare, saranno compensabili le cartelle esattoriali notificate entro il 31 dicembre 2015, in favore di imprese e professionisti titolari di crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, maturati nei confronti della PA per appalti, somministrazione, forniture, e servizi.

In merito alle modalità, restano valide quelle degli anni passati: il credito deve essere certificato mediante l'apposita piattaforma elettronica del Ministero dell'Economia e l'importo del debito deve essere minore o uguale al credito vantato. Una volta acquisita la certificazione, il creditore la presenta all'agente della riscossione competente o in forma cartacea, o comunicando il numero di certificazione ed il codice di controllo rilasciato dalla piattaforma.

Questi ne verifica la conformità per poi procedere, in caso positivo, alla compensazione con conseguente rilascio dell'attestazione di pagamento limitatamente all'importo corrispondente al credito certificato.

Secondo una recente analisi dell'Ufficio Studi di Confartigianato, i debiti commerciali complessivi delle Amministrazioni pubbliche sono pari al 4,0% del Prodotto Interno Lordo, valutabili in 65,4 miliardi di euro e, al contempo, persiste una situazione di criticità nel ritardo dei pagamenti della PA, fenomeno che interessa 647 mila imprese fornitrici, pari al 15,1% delle imprese attive.

Le ultime valutazioni della Banca d'Italia indicano tempi medi di pagamento di 115 giorni, in riduzione rispetto ai 120 del 2014.

Nel confronto internazionale effettuato su 25 paesi dell'Unione Europea i pagamenti della P.A. in Italia avvengono mediamente in 80 giorni in più della media UE.

Un sito web per conoscere meglio l'urbanistica del Piemonte

IL SITO DELLA DIREZIONE "AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO" DELLA REGIONE PIEMONTE CONTIENE UN'AMPIA SERIE DI MATERIALI, ESTREMAMENTE UTILI PER CHI SI INTERESSA DI URBANISTICA IN PIEMONTE.

Il sito della Direzione presenta altresì una serie di "Pareri regionali", forniti in risposta a quesiti di soggetti sia pubblici che privati: essi sono organizzati per materie e coprono una buona parte delle domande più frequenti.

È pertanto utile consultare tale sezione, prima di rivolgere specifici quesiti all'Amministrazione.
http://www.regione.piemonte.it/territorio/pareri.htm

Si ricorda, inoltre, che è disponibile un'ampia serie di "segnalazioni" tecniche e giuridiche, relative alle principali materie che interessano l'urbanistica; esse sono consultabili all'indirizzo:
http://www.regione.piemonte.it/territorio/segnalazioni.htm

È infine disponibile gratuitamente un'ampia serie di basi cartografiche e di materiali e informazioni tecniche che possono essere utili per redigere e aggiornare i Piani territoriali provinciali e i Piani regolatori comunali.

PREZZARIO REGIONALE 2016

Con D.G.R. n. 16-3559 del 04/07/2016 è stato approvato l'elenco " Prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte - Prezzario Regione Piemonte 2016"
Il testo integrale del documento è disponibile on line sul BUR n. 27 s.o.n.1 del del 07/07/2016;
Le informazioni applicative nonchè lo scarico delle singole sezioni tematiche, come di consueto, sono reperibili all'indirizzo:
www.regione.piemonte.it/oopp/prezzario
Prossimamente sarà inoltre disponibile anche l'applicativo CD 2016, attualmente in fase di lavorazione

Codice Appalti: dall'ANAC le prime linee guida

Approvate dal Consiglio dell'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) le prime cinque proposte di Linee guida attuative del nuovo Codice degli Appalti (Dlgs n. 50/2016), precedentemente sottoposte a consultazione pubblica sul proprio sito web.

Le linee guida pubblicate sono le seguenti.

1. Il Direttore dei Lavori - Modalità di svolgimento delle funzioni di direzione e controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione del contratto (art. 111, comma 1, del Codice)

2. Il Direttore dell'esecuzione - Modalità di svolgimento delle funzioni di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto (art. 111, comma 2, del Codice)

3. Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni (art. 31 del Codice)

4. Offerta economicamente più vantaggiosa (art. 95 del Codice)

5. Servizi di ingegneria e architettura (artt. 23, 24 e 157 del Codice)

Con riferimento ai documenti relativi ai punti 1 e 2, il Consiglio dell'Autorità, nell'adunanza del 21 giugno 2016, ha approvato le proposte da trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al fine dell'adozione del decreto ministeriale di competenza.

Con riferimento ai documenti di cui ai punti 3, 4 e 5, il Consiglio dell'Autorità ha deliberato di acquisire, prima dell'approvazione dei documenti definitivi, il parere del Consiglio di Stato, della Commissione VIII - Lavori pubblici, comunicazioni del Senato della Repubblica e della Commissione VIII - Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera dei Deputati.

TTIP: vizi e virtù del nuovo trattato di liberalizzazione commerciale ancora poco chiaro

Sara
Anfossi
Delegata MGI
Zona di Cuneo

Se non sai che cosa sia il TTIP, non ti preoccupare. Non è stata fatta una degna campagna informativa in merito e i media non hanno dato molto risalto a questo argomento. Male, dico io, perché questa sigla che ai più non dice nulla, è in realtà un tema di interesse comune e trasversale per ogni categoria lavorativa e non. Ma partiamo con il chiarire che cosa sia, come si compone e soprattutto perché dovrebbe interessare tutti i cittadini.

Il TTIP è un trattato di liberalizzazione commerciale transatlantico atto a modificare regolamentazioni e standard e di abbattere dazi doganali tra Europa e Stati Uniti rendendo il commercio più fluido e concorrenziale. Il trattato (che viene negoziato in segreto) vuole costruire un blocco geopolitico nei confronti di Paesi emergenti come Cina, India e Brasile creando un mercato interno tra noi (Europa) e gli Stati Uniti le cui regole, caratteristiche e priorità non verranno più determinate dai nostri Governi e sistemi democratici, ma modellate da organismi tecnici sovranazionali sulle esigenze dei grandi gruppi transnazionali creati appositamente per occuparsi di questa questione.
Il Trattato prevede l'introduzione di due organismi tecnici molto potenti e fuori da ogni controllo da parte degli Stati e quindi dei cittadini. Il primo è un meccanismo di protezione degli investimenti (ISDS) e consentirebbe alle imprese italiane o USA di citare gli opposti governi qualora democraticamente introducessero normative che ledessero i loro interessi. Non solo le vertenze non verrebbero giudicate da tribunali ordinari che ragionano in virtù di tutta la normativa vigente, ma da un consesso riservato di avvocati commerciali superspecializzati che giudicherebbero solo sulla base del trattato stesso se uno Stato –pur introducendo una regola a salvaguardia del clima, o della salute, a tutela dei cittadini – sta creando un danno a un'impresa. Se venisse trovato colpevole, quello stato o comune o regione, potrebbe essere costretto a ritirare il provvedimento o ad indennizzare l'impresa. Pensiamo ad un caso qualunque, come quello dell'Ilva a Taranto, e l'ingiustizia è servita.

Un altro organismo è il Regulatory Cooperation Council: un organo dove esperti nominati della Commissione UE e del ministero USA competente valuterebbero l'impatto commerciale di ogni marchio, regola, etichetta, ma anche contratto di lavoro o standard di sicurezza operativi a livello nazionale, federale o europeo. A sua discrezione sarebbero ascoltati imprese, sindacati e società civile. A sua discrezione sarebbe valutato il rapporto costi/benefici di ogni misura e il livello di conciliazione e uniformità tra USA e UE da raggiungere, e quindi la loro effettiva introduzione o mantenimento. Il Parlamento europeo, inoltre, potrà soltanto porre dei quesiti circostanziati rispetto al TTIP, cui la Commissione può rispondere ma nel rispetto della riservatezza obbligatoria in tutti i negoziati commerciali bilaterali, sempre secondo il Trattato, e poi avrà diritto di voto finale "prendi o lascia", quando il negoziato sarà completato.
Nel frattempo non ha diritto né di accesso né di intervento sul testo. I Governi stessi dell'Unione, se vorranno avere visione delle proposte USA, dovranno accedere a sale di sola lettura approntate nelle ambasciate USA.
Nel caso in cui l'accordo sia approvato in forma attuale, tutti i settori di produzione e consumo come cibo, farmaci, energia, chimica, ma anche i nostri diritti connessi all'accesso a servizi essenziali di alto valore commerciale come la scuola, la sanità, l'acqua, previdenza e pensioni, sarebbero tutti esposti a ulteriori eventuali privatizzazioni e alla potenziale acquisizione da parte delle imprese e dei gruppi economico-finanziari più attrezzati, e dunque più competitivi. Non dimentichiamo che gli Stati Uniti non hanno aderito a diverse convenzioni e impegni internazionali ILO e ONU in materia di diritti del lavoro, diritti umani e ambiente. Questo rende, ad esempio, il loro costo del lavoro più basso e il comportamento delle imprese nazionali più disinvolto e competitivo, in termini puramente economici.

Personalmente penso che il trattato, così come abbozzato al momento, sia volto a favorire unicamente gli interessi economici delle grandi multinazionali, a discapito delle piccole aziende e dei cittadini stessi. Credo inoltre che l'Europa, considerata anche la situazione politica del momento (Brexit su tutte), farebbe meglio a puntare sulla valorizzazione dei prodotti interni, dei mercati locali a km zero, al fine di favorire lo sviluppo e la sostenibilità delle piccole e medie aziende e del benessere dei cittadini.

E tu, cosa pensi del TTIP?
Facci sapere la tua opinione!
Scrivi a :
gruppogiovani@confartcn.com

A Bruxelles per conoscere gli strumenti europei utili alle PMI

La Presidente territoriale del Movimento Donne Mirella Marenco ha partecipato lo scorso 11 /13 luglio ad una serie di incontri a Bruxelles con una delegazione di Confartigianato per incontrare l'on. Cirio (membro della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare), la Commissione Europea EASME (Agenzia Esecutiva per le pmi) con Luca Crosetto delegato di Confartigianato in Ueapme (Unione Europea dell'Artigianato e delle Piccole Media Imprese) per parlare di attività in Europa di Confartigianato Imprese.

«Questi incontri - ha commentato Mirella Marenco - sono stati utili per conoscere quali sono gli strumenti a livello europeo e le risorse a disposizione delle imprese in particolare quelle al femminile. Si è constatato, che a livello europeo c'è un'attenzione all'imprenditoria femminile, e si auspica che nel futuro, ci possa essere una sempre più stretta collaborazione con la nostra sede a Bruxelles».

A settembre il Movimento Donna Impresa, organizzerà un incontro, esteso a tutte le donne imprenditrici, per relazionare sull'incontro a Bruxelles, da parte della Presidente Territoriale.

Cogliamo l'occasione per augurare a tutte Buone Vacanze, e darci l'appuntamento a settembre.

Per conoscere le attività del Movimento contattare:
Segreteria provinciale
Movimento Donne Impresa
tel. 0171.451252
donneimpresa@confartcn.com

DANIELA MINETTI ELETTA VICE PRESIDENTE VICARIO DELLA ZONA DI SALUZZO

Il Movimento Donne Impresa si congratula con la Vice Presidente Vicario del gruppo Daniela Minetti, per la recente nomina a Vice Presidente Vicario della Zona di Saluzzo.
«A Daniela - commenta Mirella Marenco presidente territoriale del Movimento Donne Impresa - giungano gli auguri del Movimento per un buon lavoro da parte del gruppo all'interno della Presidenza di zona».

Turismo, cultura, società

I PROSSIMI APPUNTAMENTI PER I SOCI ANAP

Riportiamo e ricordiamo alcuni appuntamenti ed attività dedicate ai Soci ANAP di Confartigianato Cuneo.

Viaggio in Sicilia

27 agosto – 2 settembre 2016
Confartigianato Cuneo propone in collaborazione con l'Associazione "Sicilia in Europa" un viaggio in Sicilia tra arte e letteratura, storia e leggende, natura e cultura, gastronomia e tradizioni millenarie. Periodo: 27 agosto – 2 settembre 2016.

Visita culturale alla Valle Grana

14 settembre 2016
Ore 9.00: Ritrovo dei partecipanti, con mezzi propri, a Valgrana presso il piazzale della Chiesa
Ore 9.30: Inizio visita, con accompagnatore, alla Valle. Tappa al Santuario di San Magno, luogo sacro fin dai tempi pre-cristiani, ed uno dei più importanti siti culturali ed artistici delle Valli Occitane.
Si procederà poi a soddisfare il gusto e l'olfatto presso aziende di produzione del formaggio Castelmagno, prodotto tipico del territorio ed apprezzato anche oltre i confini nazionali, con possibilità di degustazioni e di acquisto
Ore 13.00: Pranzo a Pradleves presso il Ristorante "Le Tre Verghe d'Oro". Il costo del pranzo è fissato in euro 19,00 procapite e comprende: 2 antipasti, primo, secondo, dolce e caffè. Le bevande sono incluse. Le spese di organizzazione e della guida sono a completo carico dell'Anap provinciale

Cociera "Costa Diadema"

ANAP Confartigianato Cuneo organizza e promuove per i soci una crociera nel prossimo autunno a bordo della elegante e prestigiosa "Costa Diadema", l'ammiraglia della flotta Costa.
Il viaggio si svolgerà nel periodo 5-12 novembre (8 giorni / 7 notti) e toccherà Francia, Spagna e Isole Baleari.
Il profumo di un pastis sulla corniche marsigliese, una cerveza accompagnata da tapas sulle ramblas di Barcellona, un aperitivo sulla spiaggia di Palma, un bicchiere di "sciacchetrà" alle Cinque Terre: la crociera è l'occasione per scoprire il gusto dei tanti saporti e profumi del Mediterraneo.

Per informazioni
ANAP Confartigianato Cuneo
tel. 0171 451111
anap@confartcn.com

Un aiuto concreto per l'Etiopia

Entro il 31 Ottobre 2016 è possibile donare il proprio contributo per aiutare il nuovo Vescovo di Soddo e le famiglie povere del Villaggio di Bughe Ghennet.

L'obiettivo è di aiutare tutti insieme questa comunità priva di semplici forme di sostentamento attraverso tre azioni specifiche e concrete:

1. Dotare 50 famiglie bisognose di un bue per arare la terra. Costo 16.000 euro.
2. Dotare 50 famiglie con bambini piccoli di una mucca per garantire latte e latticini. Costo 13.000 euro.
3. Dotare 100 famiglie di animali d'aia (5 galline e 3 pecore per ciascuna famiglia). Questo aiuto si addice a quei gruppi familiari con scarsissimo terreno a disposizione. Costo 12.000.

Il costo complessivo dell'intero progetto è di 41.000,00 euro.

Saranno complessivamente beneficiate 200 famiglie per un totale di 1640 persone.

È possibile versare il proprio contributo sul C/C dell'ANCOS: IT56U0569603224000002400X76 - Banca Popolare di Sondrio Ag . 24 Causale "Progetto Sara - Etiopia 2016" .

Il contributo si potrà detrarre dalle tasse.

Scuola dei Mestieri di Soddo

Istituita ed avviata per iniziativa di Confartigianato, la scuola dei Mestieri di Soddo consente a tanti giovani etiopi di imparare un mestiere utile a garantire loro un futuro, sollevandoli dalla situazione di estrema difficoltà nella quale vivono. La scuola è stata interamente costruita grazie ai fondi raccolti con la collaborazione ed il sostegno delle sedi territoriali di Confartigianato e degli imprenditori aderenti.

CAMMINANDO 2016

Torna anche quest'anno, il 25 settembre, "CammiNando", camminata non competitiva per le vie di Borgo San Dalmazzo e Beguda in memoria di Fernando "Nando" Franchino, a lungo dirigente della Confartigianato Cuneo e dell'ANAP. Quota di iscrizione: 4 euro. Pranzo: 6 euro.
Punti iscrizione: Confartigianato Borgo S.D. (Largo Bertello, 5); Confartigianato Cuneo (Via XXVIII Aprile, 24); Ufficio Turistico di Borgo San Dalmazzo (Palazzo Bertello - Via Vittorio Veneto, 19).
Info: ANCoS CUNEO - tel. 0171 451 111

AUDIBEL 2005 - 2015
Numero Verde 800 841 841
Audibel Italia | www.audibel.it
INVISIBEL™
L'APPARECCHIO PIÙ PICCOLO ESISTENTE
E IN PIÙ, FORNITURA DI PILE GRATIS FINO A 2 ANNI*
SOLO PER QUESTO MESE
*in base alla tipologia di apparecchio acquistato.

Chiami il numero verde 800.841.841 o visiti uno dei 67 Centri Acustici Audibel, tra i quali:
ALBA Piazza Senatore Cagnasso, 2/C Tel. 0173-36.43.28
MONDOVÌ Via Meridiana, 1 Tel. 0174-33.07.39
SAVIGLIANO Piazza Cavour, 11 Tel. 0172-37.08.25
CUNEO Via Roma, 38 Tel. 0171-48.09.89
SIAMO PRESENTI A: Ceva, Dogliani, Fossano, Carrù, Saluzzo, Cherasco, Bra, Racconigi e Sommariva del Bosco.

A Saluzzo la Mostra Nazionale della Meccanica Agricola

Giunge quest'anno alla sua 69ª edizione, la tradizionale Mostra Nazionale della Meccanica Agricola di Saluzzo".

Quest'anno la Mostra della Meccanica di Saluzzo potenzierà un comparto già presente, quello del legno, in un'ottica di continuità e coerenza con il "Polo del Legno di Saluzzo e valli del Monviso", accordo che ha una durata di 7 anni e che è stato da poco istituito e sottoscritto dalla nostra città che ha ruolo di coordinamento e cabina di regia. Un importante punto di incontro tra i partner pubblici e privati, un punto di partenza per lavorare in sinergia seguendo due direttrici fondamentali: lo sviluppo della dimensione formativa e di quella produttiva.

L'obiettivo è quello di realizzare un progetto di filiera del legno che volga lo sguardo all'utilizzo allargato di questo materiale con l'obiettivo di valorizzazione del legno locale e di tutti i suoi utilizzi, con un progetto di formazione complessiva e di produzione.

Per il 2016 verranno inoltre proposti due momenti convegnistici che verteranno sul comparto energetico nel campo dell'agricoltura e sul legno, grazie alla collaborazione con l'azienda Eviso e con l'Uncem -l'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani.

Fondamentale la collaborazione con l'A.R.PRO.M.A. e Confartigianato Cuneo, parti attive nel tavolo di lavoro per l'organizzazione dell'evento. «Confartigianato e A.R.PRO.M.A. - commentano i presidenti Domenico Massimino e Luca Crosetto - confermano la loro presenza a questa prestigiosa rassegna, a significare non solo la costante vicinanza alle imprese, ma anche per sottolineare l'importanza delle collaborazioni tra Associazioni, Enti e Amministrazioni comunali per far crescere tessuto economico e territorio collegato».

69a MOSTRA DELLA MECCANICA AGRICOLA DI SALUZZO
3-5 settembre 2016 - Foro Boario

Orari della Fiera:
- Taglio del nastro: Sabato 3 settembre, ore 10
- Sabato 3 e Domenica 4 settembre: apertura dalle ore 8 alle ore 21
- Lunedì 5 settembre: apertura dalle ore 8 alle 16

Info: www.fondazionebertoni.it

ZONA DI SALUZZO

L'ASSESSORA REGIONALE DE SANTIS IN VALLE VARAITA

L'assessora regionale alle Attività Produttive, Giuseppina De Santis, ha visitato la Valle Varaita. Dopo aver fatta tappa alla Gestalp di Frassino e al Centro di Isasca, ha potuto ammirare l'area industriale-artigianale Lavalle di Venasca, dismessa negli anni passati, ma ormai completamente riqualificata.

Ad accompagnarla nel percorso alla Lavalle sono stati il consigliere regionale, Paolo Allemano, il sindaco e l'assessore del Comune, Silvano Dovetta e Giampiero Gianaria, la consigliera provinciale, Milva Rinaudo, e numerosi altri rappresentanti locali, tra cui alcuni componenti del Consorzio "Saluzzo Arreda".

Le opere di sistemazione dello spazio di Venasca, effettuate su una superficie di 40.000 metri quadrati (14.000 coperti), sono costate 7.500.000 euro, di cui oltre 5.000.000 di euro ottenuti utilizzando i fondi europei.

I lavori, dalla bonifica del luogo alla costruzione del complesso per l'insediamento di due importanti realtà produttive (Seris e Proppy-Gel di Piasco), sono durati nove mesi. Li hanno seguiti i tecnici dei Comuni della Valle, mentre il Consorzio Bacino Imbrifero Montano ha sostenuto il progetto anticipando, anche, una parte delle risorse economiche necessarie. Ora, attraverso l'intervento, realizzato grazie all'impegno sinergico dei privati e degli Enti locali, guidati dal Comune di Venasca, l'area potrà vivere un nuovo sviluppo. Il complesso, infatti, la cui inaugurazione è prevista dopo l'estate, porterà inizialmente 30 posti di lavoro, i quali, a regime, potrebbero diventare 50.

«Si tratta - ha sottolineato l'assessora De Santis - di una nuova struttura costruita in tempo record: obiettivo che dovrebbe rappresentare la normalità e, invece, costituisce un'eccezione, seppure estremamente positiva. Complimenti per il lavoro eseguito, capace di favorire l'occupazione».

ZONA DI CEVA

RIUNIONE DI CATEGORIA ACCONCIATORI ED ESTETISTI DELLA ZONA DI CEVA

Mercoledì 22 giugno 2016, alle ore 21, presso la sede di Confartigianato Imprese della zona di Ceva, si è svolta una riunione rivolta alle imprese associate della categoria Acconciatori ed Estetisti della zona di Ceva.

Durante la serata, la rappresentante della categoria Acconciatori di Ceva Rosalba Murialdo e la rappresentante della categoria Estetisti di Ceva Monica Secco hanno relazionato su alcuni temi diventati di grande interesse per le due categorie tra cui l'aggiornamento sul Consorzio Benessere e aggiornamenti sulla disciplina di "Affitto poltrona e Cabina."

«Con questo tipo di serate,– spiega la rappresentante della categoria Acconciatori di Ceva Rosalba Murialdo – ci proponiamo di mettere in mostra quella che è l'eccellenza e di conseguenza il lavoro portato avanti dall'artigiano, nel caso dall'Estetista e Parrucchiera. Intendiamo inoltre portare avanti e far conoscere ai nostri associati il progetto "Esperienza Lavoro" giunto alla quinta edizione, proposto e sostenuto dalla Crc e Confartigianato Cuneo avente come finalità il sostegno di alcune tipologie di soggetti in difficoltà quali giovani al primo impiego o adulti espulsi dal mercato del lavoro. L'importanza di quest'iniziativa, che dura sei mesi presso le ditte associate operanti nella nostra provincia, è di notevole valenza in quanto per ogni tirocinante verrà dato un sostegno economico di settecento euro mensili di cui seicento euro messi a disposizione dalla Fondazione Crc e cento euro sono a carico dell'impresa. Chi fosse interessato a voler presentare la propria candidatura, può approfittare dell'apertura della seconda finestra che si aprirà dal cinque settembre 2016 e si chiuderà al sedici settembre 2016».

Da sinistra: la responsabile dell'Ufficio di Ceva Ileana Piccinelli, Daniela Reverdito, Monica Secco, Rosalba Murialdo e Giuliana Felloni.

MERCATINO

Lampade plafoniere 3f cub 4x55 w usate. Vendo quantità 3 in ottime condizioni. Prezzo € 170/cad. oppure in blocco a complessivi € 490,00 trattabili. tel. 338.9878518 – pgfea@tiscali.it

Cedesi attività raccolta rifiuti solidi urbani, raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi e autotrasporto di cose per conto terzi (iscrizione albo gestori ambientali - sezione di Torino - categoria 1 e 4). Per informazioni: tel. 0171 214649

Vendo IVECO 120 EL 21 - Anno 2002 . KM 209.248. Con cassone ribaltabile trilaterale, sponde in alluminio, gancio traino, gru con piedini. Richiesta: € 23.500 (trattabili). Tel. 333 4357973 (Marco)

Per annunci: redazione@confartcn.com

LUTTI

Confartigianato Cuneo piange la scomparsa di **Giuseppe Airaldi**, idraulico di Cuneo; **Michele Bergese**, già rappresentante dei Parrucchieri della Zona di Fossano; **Rinaldo Castellotto**, di Montaldo Roero, ex falegname e padre di Sergio Castellotto, contitolare della Falegnameria del Roero snc di Monteu Roero; **Anna Margherita Nota**, di Ceresole d'Alba, madre di Mario Molineris, titolare della Omega snc di Sommariva Perno e di Gian Piero Molineris, titolare della Molineris Impianti di Sommariva Perno; **Antonio Viale**, falegname, di Borgo San Dalmazzo.

In questo momento di dolore siano di conforto ai familiari le condoglianze dell'Associazione.

Per segnalazioni: redazione@confartcn.com

Un mondo di agevolazioni per gli associati

AUTOMOTIVE

CITROEN ARMANDO CUNEO • SALUZZO • MONDOVI • ALBA

CONCESSIONARIA CUNEOTRE

AUTOLEONE 2

Sconti su autovetture e veicoli commerciali CITROEN e PEUGEOT

CONVENZIONI PROVINCIALI

FCA FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES

Ford Go Further

PIAGGIO COMMERCIAL VEHICLES

Mercedes-Benz

Sconti su autovetture e veicoli commerciali FIAT CHRYSLER AUTOMOBILIES FCA ITALY e FORD e veicoli commerciali PIAGGIO e MERCEDES

CONVENZIONI NAZIONALI

NOLEGGIO

Maggiore

Sconti su noleggio automezzi commerciali

Budget Hertz Europcar AVIS

Sconti su noleggio autovetture ed automezzi commerciali

ALD Automotive

Sconti su noleggio autovetture a lungo termine

CONVENZIONI NAZIONALI

TRASPORTI

.italo

Sconti su trasporto ferroviario ITALO

CATHAY PACIFIC Alitalia

Sconti sulle tariffe aeree

CONVENZIONI NAZIONALI

RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI

Amambiente ambientesicurezzarifiuti

BRA SERVIZI SOLUZIONI E SERVIZI PER L'AMBIENTE

PGF di Grasso F.lli s.n.c.

Sconti su smaltimento rifiuti dedicato al comparto benessere (parrucchieri, estetisti, tatuatori, ...)

CONVENZIONI PROVINCIALI

Ogni anno selezioniamo importanti partner che, tramite la stipula di convenzioni, forniscono a tutti i nostri soci prodotti e servizi che rispondono puntualmente alle esigenze delle imprese.

Presentando la tessera Confartigianato presso le aziende in convenzione, potrete infatti usufruire non solo di sconti e condizioni particolari, ma servizi in linea con le vostre aspettative.

Oltre a queste, a livello nazionale Confartigianato ha stipulato molte altre vantaggiose convenzioni.

SERVIZI VARI

ASEI SCHOOL
Scuola di lingue

RESIDENZA CASA SERENA
SOMMARIVA BOSCO

Sconti sui vari servizi

CONVENZIONI PROVINCIALI

Sconti sui vari servizi

CONVENZIONI NAZIONALI

Per informazioni:
Confartigianato Cuneo - Ufficio Marketing
0171 451111 - marketing@confartcn.com
Rif. Gabriele Delpozzo - Sabrina Glionna

Unimetal

coperture, rivestimenti, lattoneria

residenziale e industriale

LATTONERIA

Una vasta gamma di elementi di finitura nella raccolta e nello smaltimento di acque meteoriche per la realizzazione di canali di gronda, scossaline, converse pluviali e tutto ciò che richiede la moderna edilizia residenziale ed industriale.

sistema di copertura

GENUS 10 PERFECT

sezioni:

sistemi di copertura grecati

GENUS

sezioni:

- Genus 1000
- Genus 2000
- Genus 900
- Genus 950/35
- Genus 45
- Genus 800
- Genus 30
- Genus 46

solai

GENUS

sezioni:

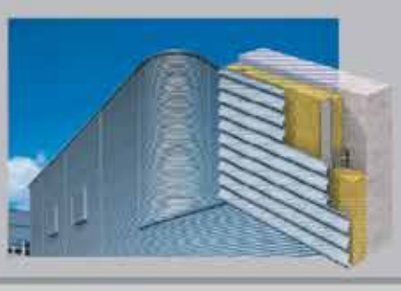
- Genus 60
- Genus 73
- Genus 73 solaio collaborante
- Genus 160 grandi luci

rivestimenti di facciata

GENUS ONDA

sezioni:

- Genus onda 18
- Genus onda 27



pannelli

COIBENTATI RETTI

sezioni:

- G9
- Eurocopre
- Isocopre
- Eurotre
- Eurocinque
- Ttcoppo
- Isopar
- Isopar fissaggio nascosto

pannelli coibentati curvi

GENUS

sezioni:

- Genus 1000 curvo
- Genus 73 curvo per grandi luci

lunghezza MAX 6 mt

raggio minimo 3,5 mt

Torre San Giorgio - CN
Tang. Torino uscita La Loggia
S.S. per Saluzzo Km.30

0172 96155
mail: unimetal@unimetal.net
www.unimetal.net